ELEMENTI GRAMMATICALI

DELLA

LINGUA ALBANESE

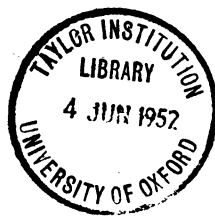
COMPILATI DA

GIACOMO JUNGG D. C. D. G.

AD USO

DEL COLL. DI S. FRANCESCO SAVERIO

SCUTARI D' ALBANIA

1881.

Nozioni preliminari

DELLA PRONUNCIA

1. L'alfabeto albanese, secondo gli antichi scrittori, è lo stesso che l'italiano, aggiuntevi solo le lettere k, λ, ε, ᵶ, ᵶᵶ.

K, k si pronuncia come in tedesco p. es. hak;
Λ, λ come un' *elle* grossa p. es. λom;
8, ȣ come l' *u* francese p. es. ȣmer;
Ɛ, ε è una *esse* dolce come in *rosa* p. es. εâa;
Ƶ, ᵶ s'avvicina al suono del *delta* greco, p. es. ᵶee;
ƵƵ, ᵶᵶ, e anche ᵶᵶ si pronucia come il *theta* p. es. ᵶᵶemer;

Di più avverti che

il *c* si adopra solo dinanzi all'*e* e all' *i* ed ha lo stesso suono che in italiano, p. es. in *Cecilia*, ma preceduto da *s* si adopera anche dinanzi all'*a, o, u*, ed alle consonanti, ed ha il medesimo suono che avrebbe in italiano dinanzi all'*e* ed all' *i*, come in *scena*, *liscio*, p. es. scamat, Sckoder, tranne nelle voci brisc, scelc e forse in qualche altra nelle quali il *c* ha suono distinto dall' *s*.

il *c* preceduto dall' ε si pronunzia come la *j* francese p. es. εcurm, εciv.

il *c* in Scutari ha spesso un suono schiacciato come p. es. me ciλue, che però non fa bisogno contraddistinguere con segno speciale.

il *k* si adopera ogni qual volta occorre il suono *ch* italiano p. es kelkaε.

il *gh* preceduto da *n* ha suono gutturale p. es. nghusct.

l'*h* si pronuncia aspirata anche in fine di parola p. es. haλ, krah.

l' *a* seguito dall' *ę* in qualche parola ha il suono d' una

e aperta e nasale p. es. nghae.

l' *o* seguito dall' *e* si pronuncia come l' *ö* raddolcita dei Tedeschi, p. es. voe.

qualunque vocale segnata coll' accento circonflesso (^) ha un suono nasale: p. es. muλîi

la consonante raddoppiata si usa anche in principio ed in fine di parola a dinotare un rinforzamento di suono della medesima, p. es. rrass, feiess.

Avverti però che la vera pronunzia di questi ed altri suoni bisogna impararla dalla viva voce.

DELL' ARTICOLO

2. Gli articoli sono *a*, *i*, *u*, pel singolare, e pel plurale *t*, e si pospongono ai nomi, p. es. hana *la luna*, deti *il mare*, giaku *il sangue*, uict *i lupi*. Essi servono a determinare il nome nei singoli casi e ad indicare a quale declinazione appartenga.

Diamo qui ora la declinazione dell' articolo.

a *la* — i *il*, *lo* — u *il*, *lo*.

Singolare

Nom.		a	*la*		i	u	*il*, *lo*
Gen.		s, es	*della*		it	ut	*del*, *dello*
Dat.		s, es	*alla*		it	ut	*al*, *allo*
Acc.		n, en	*la*		in	un	*il*, *lo*
Abl.	prei	s, es	*dalla*	prei	it	ut	*dal*, *dallo*.

Plurale per tutti tre gli articoli

Nom.		t	*le*, *i*, *gli*
Gen.		vet	*delle*, *dei*, *degli*
Dat.		ve	*alle*, *ai*, *agli*
Acc.		t	*le*, *i*, *gli*
Abl.	prei	vet	*dalle*, *dai*, *dagli*

3. Come abbiamo detto nel numero antecedente i nomi vengono determinati come in italiano dagli articoli, significando burii *tromba*, buria *la tromba*.

Quando poi i nomi si adoprano indeterminatamente prendono alcune desinenze in alcuni casi del singolare e del plurale.

A) Riguardo al singolare i nomi della prima declinazione prendono la desinenza *et* pel genitivo e ablativo, p. es. drasset *di tavola*, prei drasset *da tavola*: quelli della seconda e della terza ritengono pel genitivo ed ablativo la desinenza propria dell' articolo determinativo; p. es. cehlibarit *di ambra*, pamukut *di cotone*. In tutti gli altri casi poi tanto i nomi della prima, quanto quelli della seconda e della terza declinazione restano invariabili.

B) Riguardo al plurale i nomi di tutte e tre le declinazioni formano il nominativo e accusativo togliendo il *t* alla desinenza dei nomi determinati *at*, *et*, *t*. Formano poi il genitivo ed ablativo aggiungendo *sc* alla desinenza del nominativo.

Nota che il dativo indeterminato d' ambo i numeri sembra che non sia in uso.

4. I generi sono due: *maschile* e *femminile*. Parimenti due i numeri: *singolare* e *plurale*. Il genere si conosce ordinariamente dall' articolo posposto al nome: quindi se l' articolo è *a*, il nome sarà di genere femminile, se l'articolo è *i* ovvero *u* sarà maschile p. es. dsrgnaia *il mondo*, sarà femminile, hsλi *la stella*, maschile, scteku *il sentiero*, sarà maschile ecc.

Molte volte però l' articolo non è indizio certo del genere, ma conviene ricorrere al significato: p. es. baba il *padre*, cumara il *patrino* (del matrimonio), sono di genere maschile quantunque abbiano l' articolo femminile.

5. Sonovi ancora delle particelle che si premettono ai nomi sostantivi ed aggettivi e si frammettono tra gli uni e gli

altri. Queste sono le lettere *e*, *i*, *t*, di cui si parlerà in appresso; p. es: i ati il *padre*, e ᴢimscmia nan *la tenera madre*, e ama *la madre*, i amli scpiirt *il dolce spirito*, scekυλi i εii *il secolo tristo*, fuscia e maᴢe *la pianura grande*, nierεt t' kcii *gli uomini cattivi*, dugait e reia *le botteghe nuove*, do varεa t' vorfna *alcune ragazze miserabili*.

Articolo I.

DECLINAZIONE DEI NOMI SOSTANTIVI.

Distinguo tre differenti declinazioni dei nomi, secondo la diversità dei tre articoli, e ciò per maggiore facilità dei principianti, sebbene a dir vero la lingua albanese non sembri avere declinazioni per casi con diversa e propria inflessione.

DECLINAZIONE I.

Singolare		Plurale	
Indeterminato	*Determinato*	*Indeterminato*	*Determinato*
N. sctελ *colonna*	stελa *la colonna*	*N* sctελa *colonne*	sctελat *le colonne*
G. sctελet	sctελs, sctελes	*G*. sctελasc	sctελavet
D.	sctελs, sctελes	*D*.	sctελave
A. sctελ	sctελen	*A*. sctελa	sctελat
V.	o sctελ	*V*.	o sctελa
Ab. prei sctελet	prei sctελs, sctελes	*Ab*. prei sctελasc	prei sctελavet

Alla stessa maniera declinerai i seguenti:

arr *noce*	ciaf *collo*	daλnεsc *rondine*
balt *fango*	cilε *palato*	daυλ *banda*
bisc *fiera*	kov *secchia*	drass *asse*
brav *serratura*	kulifisk *etisia*	flak *fiamma*

govàd *brenta*
griεcl *gazza*
grȣk *foce*
kλuk *chioccia*
koos *falce*
kuλ *torre*
lkur *pelle*
lmâaε *diamante*
masctrap *bicchiere con manico*
miz *gatta*
moλ *pomo*
muλagh *malva*
pat *oca*
scamat *contesa*
scegh *melogranato*
sciss *scopa*
sckin *greca di religione*
scpaat *spada*
scpatuλ *spalla*
scpnetk *milza*
sctam *brocca*
sctiiε *asta*
sietuλ *ascella*
sit *setaccio*
sofer *mensa*
pul *gallina*
pol *telo*
Ȣoi *Madonna*
tèi *tarlo*
terscan *avena*
trumpet *tamburo*
unàε *anello*
uscûiε *sanguisuga*
val *flutto*
verz *branca di pesce*
vetim *lampo*
voess *rugiada, corniola*
ƺƺik *coltello*

Nota I. I nomi terminati in *ii* omettono la seconda *i* nel nominativo singolare determinato, e nel genitivo singolare indeterminato, e la riassumono in tutti gli altri casi.

L'omettono pure in tutti i casi del plurale quando si declinano secondo la forma regolare, p. es. burii, buria, buriat etc., altrimenti la ritengono in tutti i casi, e però dirai: ƺuntii, ƺuntiit etc.

arkapii *porticina*
avuλii *muro di cinta*
burii *tromba*
cerscii *ciliegia*
elcii *messo*
enterii *corpetto*
fulcîi *mascella*
ganii *abbondanza*
giurdii *giacchetto*
grȣksii *golosità*
halii *tappeto*
iakii *cauterio*
iamoλii *coperta di lana*
igii *perla*
kerdii *carnificina*
kussîi *caldaia*
kutii *scatola*
lecii *proibizione*
marrii *stoltezza*
muscknii *fegato*
pallavii *laidezza*
passii *sorta di convito per nozze*
paεii *biettola*
saksii *vaso da fiori*
scknii *scintilla*

scpii *casa* tereεii *bilancia* velletii *furberia*
selvii *cipresso* uidii *accomodamenta* vii *rigagnolo*
εerdeli *albicocca* urdii *campo* ẕ́ii *capra*
εii *carestia* urtii *prudenza* ẕunii *ignominia*
ʀolnii *signore* usctrii *esercito* ẕuntii *dono*

Nota II. Alcuni nomi usati indeterminatamente, hanno il nominativo plurale uguale al nominativo singolare, come pure in italiano abbiamo al singolare e al plurale *città*, *bontà* etc. Tali sono per es:

ar *terreno*
ascke *scheggia*
bahce *giardino*
bee *giuramento*
bignoke *gemella*
bohce *grembiale*
bul *germoglio*
buε *labbro*
cemale *violino*
cerẕe *nido*
ciapare *timpano*
daire *tamburello*
dark *cena*
dranofiλe *rosa*
dugai *bottega*
dɤsceme *pavimento*
flet *ala*
ftɤr *faccia*
geεe *caffettiera*
ghelcere *calcina*
gherscan *forbice*
ghiuh *lingua*
goi *bocca*
groosc *fagiuolo*
han *luna*
hûn *naso*
iav *settimana*
iet *vita*
igii *perla*
kalaa *fortezza*
kascat *boccone*
koh *tempo*
komce *gancetto*
krane *stecco*
kumon *campana*
lan *legname*
lasc *cresta*
lnghat *malattia*
lop *vacca*
lugh *cucchiaio*
λmaλ *dente molare*
mahaλ *contrada*
pêm *frutto*
perce *chioma*
pusck *schioppo*
rrugh *strada*
sceme *scodano*
sule *burchiello*
trektii *commercio*
viet *anno*
ẕuntii *regalo*

Ai suddetti si aggiungano tutti i nomi che terminano al nominativo singolare in *ss*, come piess *parte*, gniness *digiuno*, vuλness *volontà*, martess *matrimonio*, feiess *sponsali*, nniess *indulgenza* etc.

Nota III. Alcuni nomi di questa declinazione nel plurale mutano la radice p. es.

der *porta*	plur.	dȣȣr	menne, ia *mente*	plur.	mèct
door *mano*	»	duur	e genit.	»	mècc
grue *donna*	»	graa	vaiɛ *ragazza*	»	varɛa
nat *notte* e *vigilia*	»	net			

Nota IV. Alcuni nomi quando sono articolati, omettono ordinariamente la vocale dell' ultima sillaba: p. es.

bader *iride* (fiore)	articolato	fa	badra		
eger *zizzania*	»	»	egra (senza plur).		
groɛcel *lolio*	»	»	groɛcla	»	»
klogen *carbone* (malattia dei cereali)	»	»	klogna	»	»
kumuλ *prugna*	»	»	kumλa		

Nota V. Alcuni nomi turchi hanno il plurale in λar, *come*:

hog *ogia* (min. del culto)	plur.	hogiaλar
Pasc *Bascià* (governatore)	»	Pasciaλar

Nota VI. Il nome lot *lacrima*, quando è articolato cambia il *t* in *d* aggiungendo un *i*, però dirassi lodia: nel plurale poi riassume il *t* dicendosi lot lotve etc; sebbene si possa dire anche loti al singolare ed in tale caso apparterrebbe alla 2. declinazione. Parimente et *sete* fa edia: e alcuni altri.

Nota VII. In generale si può notare che tutti i nomi di questa declinazione che finiscono all' indeterminato in *e* quando sono articolati richieggono un' *i* tra la radice e l'articolo ed anche alcuni omettono l' *e* come cerƶe cerƶia.

nido, die dieia *sapienza*, geεe geεia *cocoma*, fulterc, fulteria *padella*, scele scelia *porto*, rȣbe rȣbeia *grado*, scceme sccemeia *scodano*.

Lo stesso dicasi di altri nomi terminati in *a*, p. ès. kalaa kalaia *fortezza*, binaa, binaia *edifizio*.

Parimenti i nomi terminati in *c* e *g* p. es. kimc, kimcia *giugiola*, komc, komcia *gancetto*, ag, agia *zio paterno*, ciag, ciagia *fuligine*.

DECLINAZIONE II.

FORMA I.

Plurale		Singolare	
Indeterminato	*Determinato*	*Indeterminato*	*Determinato*
N. haλ *miseria*	haλi *la miseria*	*N.* haλe *miserie*	haλet *le miserie*
G haλit	haλit	*G.* haλesc	haλevet
D.	haλit	*D.*	haλeve
A. haλ	haλin	*A.* haλe	haλet
V.	o haλ	*V.*	o haλe
Ab. prei haλit	prei haλit	*Ab.* prei haλesc	prei haλevet

Allo stesso modo declinerai i seguenti:

aλiscverisc *commercio*
bȣlmet *latticinio*
cief *piacere*
daulet *prosperità*
derman *rimedio*
gerim *multa*
kiamet *desolazione*
koλ *tosse*
huitim *pensiero*
leεet *diletto*
medèt *disgrazia*
mennim *pensiero*
mhȣr *sigillo*
pulaε *tetto*
scȣhrèt *solennità*
sȣft *sedile*
ȣlber *arcobaleno*

A questi si aggiungano molti nomi derivati dall' italiano p. es.

divozion *divozione*
funzion *funzione*
kolazion *colazione*
kongregazion *congregazione*
lezion *lezione*
procession *processione*
vȣrtȣt *virtù*

FORMA II.

Singolare		Plurale	
Indeterminato	*Determinato*	*Indeterminato*	*Determinato*
N. liss *rovere*	lissi *il rovere*	*N.* lissa *roveri*	lissat *i roveri*
G. lissit	lissit	*G.* lissasc	lissavet
D.	lissit	*D.*	lissave
A. liss	lissin	*A.* lissa	lissat
V.	o liss	*V.*	o lissa
Ab. prei lissit	prei lissit	*Ab.* prei lissasc	prei lissavet

Secondo la predetta forma declinerai pure:

ciarciaf *lenzuolo* hekur *ferro* levriɛ *verme solitario*
cilz *chiave* iel *reuma* sdrukʑʑ *pialla*
diiλ *sole* iergan *imbottita* tel *fil di ferro*
giam *vetro* koríɛ *spina dorsale* trap *traghetto*

Nota I. Alcuni nomi allorchè si usano indeterminatamente hanno il nominativo plurale uguale al nominativo singolare p. es.

biluur *porcellana* fiλtar *ampollina* samar *basto*
ciarap *calza* gevahir *gioia* vesc *orecchio*
cinaar *platano* grosc *piastra* ʑam *dente*

Nota II. Alcuni nomi di questa declinazione, articolati omettono la vocale dell' ultima sillaba: p. es:

baker *rame* bakri bresçen *gragnuola* bresçni
drappen *ronchetta* drappni

Nota III. Sonvi parecchi nomi che aggiungono al singolare una *n* prima dell' articolo, ed al plurale terminano in *i*. Eccone alcuni:

Singolare	Plurale
blîi, blîni *storione*	blîi, blîit
ghiû, ghiûni *ginocchio*	ghiûi, ghiûit
luâ, luâni *leone*	luâi, luâit
muλâ, muλâni *tumore*	muλâi, muλâit
muλîi, muλîni *mulino*	muλîi, muλîit
porrîi, porrîni *porro*	porrîi, porrîit
turîi, turîni *muso*	turîi, turîit
uλîi, uλîni *ulivo*	uλîi uλîit

Si eccettuino però alcuni nomi che seguitando al singolare questa regola, se ne discostano al plurale. p. es.

Singolare	Plurale
drûu, drûuni *legno*	drûu, drûut
εâa, εâni *voce*	εâa e εàna, εâat e εânat

Avverti che il nome drûu nel singolare segue piuttosto la I. declinazione, dicendosi meglio druia; il plurale resta sempre drûut.

Nota IV. Alcuni nomi di questa declinazione appartenenti alla 2. forma ricevono una *n* al plurale, come:

Singolare	Plurale
baλ, baλi *fronte*	baλna, baλnat
driȥȥ, driȥȥi *frumento*	driȥȥna, driȥȥnat
korp, korpi *corpo*	korpna korpnat
miiλ, miiλi *farina*	miiλna, miiλnat
misc, misci *carne*	miscna, miscnat

Nota V. Quelli che terminano al singolare in *ur*, quando sono articolati mutano l'*u* in *o*, ed al plurale terminano in *or*: p. es:

Singolare	Plurale
faitur, faitori *colpevole*	faitor, faitort
faλciuur, faλciori *fattucchiere*	faλcior, faλciort
giaksur, giaksori *sanguinario*	giaksor, giaksort
krahnur, krahnori *seno*	krahnor, krahnort
malzur, malzori *montagnolo*	malzor, malzort
mkatnur, mkatnori *peccatore*	mkatnor, mkatnort
sepuur, sepori *sterno*	sepor, seport
traƶtur, traƶtori *traditore*	traƶtor, traƶtort.

Eccettua: biluur, biſuuri *porcellana*
paciamuur, paciamuuri *zuppa*.

Nota VI. Quelli che hanno la terminazione in *ue*, articolati escono in *oni* al singolare, ed il plurale finisce in *oi*; p. es:

Singolare	Plurale
drague, dragoni *dragone*	dragoi, dragoit
ſtue, ſtoni *cotogno*	ſtoi, ſtoit
giakue, giakoni *chierico*	giakoi, giakoit ed anche giakona, giakonat
langue, langoni *levriere*	langoi, langoit
lkue, lkoni *alga*	lkoi, lkoit
lmue, lmoni *limone*	lmoi, lmoit
patkue, patkoni *ferro da cavallo*	patkoi, patkoit
ɛgiue, ɛgioni *alveare*	ɛgioi, ɛgioit
vargue, vargoni *catena da appendere la pentola*	vargoi, vargoit
ƶƶue, ƶƶoni *unghia*	ƶƶoi, ƶƶoit.

Eccettua krue, kroni *fonte*, che al plurale fa kroie.

Nota VII. Alcuni nomi turchi hanno il plurale in λar, p. es:

Singolare	Plurale
at, o ati *destriero*	atλar
ɛabit, ɛabiti *governatore*	ɛabitλar.

Nota VIII. Sonvi parecchi nomi irregolari al plurale, p. es;

Singolare	Plurale
asct, ascti *osso*	esctna, esctnat
ciakaλ, ciakaλi *cane selvatico*	ciakai, ciakait
cioban, ciobani *pastore*	ciobai, ciobait
dasc, dasci *castrato*	desc, desct
diaλ, diaλi *demonio*	diemen, diemnit
êiλ, êiλi *angelo*	êi, êit
frat, frati *frate*	freten, fretnit
gelat, gelati *boia*	gelet, gelatat
giȣlpnȣr, giȣlpneri *ago da calze*	giȣlpner, giȣlpnert
hȣλ, hȣλi *stella*	hȣi, hȣit
iᵹuλ, iᵹuλi *idolo*	iᵹui, iᵹuit
kaal, kaali *cavallo*	qual, qualt
kerzeλ, kerzeλi *peduncolo, torso*	kerzei, kerzeit
kulac, kulaci *ciambella di pane*	kulec, kulect
kunat, kunati *cognato*	kuneten, kunetnit
mɛat, mɛati *torello*	mɛet, mɛetnit
nȣe, nȣni *nodo*	neie, neiet
prift, prifti *prete*	priften, priftnit
rgiuλ, rgiuλi *orciuolo*	rgioi, rgioit
scuuλ, scuuλi *suola*	scoie, scoiet
sctrat, sctrati *letto*	sctreten, sctretnit
surrat, surrati *maschera*	surreten, súrretnit
vλàa, vλâni *aiuola*	vλâi, vλâit
ᵹaner, ᵹanri *genero e sposo*	ᵹanra ovvèro ᵹànuur.

Osserva che il nome ciri *candela*, articolato o senza articolo, al nominativo singolare resta sempre invariato, cioè ciri *candela*, e ciri *la*

candela Parimenti voi *olio*, scêi *segno*, n'eri *uomo* ecc. Per alcuni di questi la differenza dipende dalla pronunzia.

DECLINAZIONE III.

FORMA I.

Singolare		Plurale	
Indeterminato	*Determinato*	*Indeterminato*	*Determinato*
N. bairak *bandiera*	bairaku *la band.*	*N.* bairak *bandiere*	bairakt *le band.*
G. bairakut	bairakut	*G.* bairaksc	bairakvet
D.	bairakut	*D.*	bairakve
A. bairak	bairakun	*A.* bairak	bairakt
V.	o bairak	*V.*	o bairak
Ab. prei bairakut	prei bairakut	*Ab.* prei bairaksc	prei bairakvet

Alla stessa maniera declinerai i seguenti:

bardak *boccale* · bignok *gemello* · cerpik *palpebra* · cilik *acc'aio* · ciвrek *paletta* · flok *capello* · giвmrвk *dogana* · iestek *cuscino* · kamgik *staffile* · kapak *coperchio* · kercik *stinco* · levrek *bronzino* · mertek *travicello* · ortak *socio di commercio* · pamuk *cotone* · parmвk *cancello* · percik *spanna.*

FORMA II.

Singolare		Plurale	
Indeterminato	*Determinato*	*Indeterminato*	*Determinato*
N. uλuk *gronduia*	uλuku *la grond.*	*N.* uλuce *grondaie*	uλucet *le grond.*
G. uλukut	uλukut	*G.* uλucesc	uλucevet
D.	uλukut	*D.*	uλuceve
A. uλuk	uλukun	*A* uλuce	uλucet
V.	o uλuk	*V.*	o uλuce
Ab. prei uλukut	prei uλukut	*Ab.* prei uλucesc	prei uλucevet

Alla stessa guisa declinerai

ciardak *loggia* · ciark *cane da caccia* · ciosck *balcone* · kuλuk *sentinella* · furik *pollaio* · giak *sangue*

hak *mercede*	marak *affezione*	termek *terremoto*
lmasck *melma* (pl. ece).	ogiak *casato*	ȣrnek *esemplare*
	sakak *viottolo*	varak *oricalco*
luk *abbeveratoio*	sctogh *sambuco*	ȥȥark *porcile*.

Nota I. Vi sono alcuni nomi che al plurale possono seguire ambedue le suddette forme. p. es:

Singolare	Plurale
ciubuk *pipa*	ciubuce, ciubuk
dusck *cespuglio*	duscce, dusck
dȣscck *materasso*	dȣsccce, dȣscek
iebrik *cocoma*	iebrice, iebrik
sagiak *alare*	sagiace, sagiak
scermascek *ellera*	scermascece, scermascek.

Nota II. Alcuni nomi di questa declinazione hanno il plurale in *a*. p. es:

Singolare	Plurale
cekerk *girella*	cekerka
cepengh *sportellone* (per chiuder le botteghe)	cepengha
dengh *pacco*	dengha
petk *abito*	petka.

Nota III. Hanno il plurale irregolare i seguenti:

Singolare	Plurale
brisk *rasoio*	brisc, it
kaa *bue*	cie
plak *vecchio*	plec
pesck *pesce*	pescc, it
sckioa *greco scismatico*	sckie
turk *turco*	turc, it

uik *lupo*	uic
vargh *stuolo*, *filza*	varg
vλaa *fratello*	vλaεen, vλaεnit.

Nota IV. In generale poi tutti i nomi che hanno nel singolare desinenza turca in λek o λek hanno il plurale in λece o λece p. es.

Singolare	Plurale
maskaraλek *vergogna*, *indecenza*	maskaraλece
giamaελek *bricconata*	giamaελece.

Nota V. Alcuni nomi turchi hanno il plurale in ler, così begh *conte*, *signore turco*, fa beghler.

E' affatto anomalo il nome kree *testa*; significa eziandio capo ossia superiore d' adunanza ecc. e si declina come segue:

Singolare	Plurale
N. kree, kreet	*N.* krena, krenat, kren, krent
G. kreiet, krees	*G.* krenasc, krenavet, krensc, krenvet
D. krees	*D.* krenave, krenve
A. kree, kreet	*A.* krena, krenat, kren, krent
V. o kree	*V.* o krena o kren
Ab. prei kreiet prei krees	*Ab.* prei krenasc, krenavet, krensc, krenvet

Il nome At *padre* che va sempre congiunto ai pronomi *mio*, *tuo*, *suo* ecc. si declina in questo modo:

N. em at *mio padre*, et at *tuo padre*, i ati *il padre di lui*
G. i tem et, i tet et, i t' et
D. tem et, tet et, t' et
A. tem at, t' tat, t' tan
Ab. prei tem et; prei tet et, prei t' et *oppure* prei atit.

Il plurale aten, *padri* e atenit, *i padri* è poco usato.

Il nome Am, Ama *madre* che manca di plurale e va sempre congiunto ai pronomi *mia*, *tua*, *sua* ecc. si declina così:

N. em am *mia madre*, iot' am *tua madre*, e ama *la madre di lui*
G. s' em am, sat am, s' ams
D. s' em am, sat am, s' ams
A. t' em am, t' tam, t' amen
Ab. prei s' em am, prei sat am, prei s' ams.

OSSERVAZIONI GENERALI SULLE DECLINAZIONI

I. Alcuni nomi si possono declinare o no come:

Singolare	
N. t'ƶimtun, *dolore o il dolore*	oppure t' ƶimtunit per tutti *i* casi.
G. t' ƶimtunit	
D.	
A. t' ƶimtun	
V. o t' ƶimtun	
Ab. prei t' ƶimtunit.	

Plurale t' ƶimtuna, at regolarmente.

La stessa regola seguono i seguenti nomi:

t' but, utit *mansuetudine* — t' grahun, unit *rantolo*
t' cescun, unit *riso* — t' maƺƺun, unit *calzatura*
t' dliirt, irtit *purezza* — t' pervûit, it *umiltà*

a questi aggiungi tutti i nomi verbali come:

t' arƶun *il venire* — t' mennuem *il pensare*
t' kenun *l' essere* — t' sckruem *lo scrivere*.

II. Alcuni nel nominativo plurale vogliono una *n* p. es:

Singolare	Plurale
baar, i *medicina*, *erba*	barna o bare
beɛe, ia *tela*	beɛna o beɛe

Singolare	Plurale
eer, a *vento*	eerna
davaa, *lite*	davana o davaa
deet deti *mare*	detna
diaƶƶ, i *formaggio*	diaƶƶna
elb, i *orzo*	elbna
facieλ, *specie di cambrik*	facieλna o facieλa
kr8p, a *sale*	kr8pna
lam, a *aia*	lamna o lam
lesc, i *lana*	lescna
meleɛe, ia *stoffa di mezza seta*	meleɛna
miλ, i *farina*	miλna
Mret, *Sultano*	Mretna
oriɛ, i *riso*	oriɛna
pamuk, *cotone*	pamukna o pamuk
profet, a *vate*	profetna
sceriti, *nastro*	sceritna o scerita
scetii, a *passeggio*	scetina o scetii
scii, u *pioggia*	scina
scpiirt, i *anima*	scpiirtna
vaƶƶ, a *ovile*	vaƶƶna o vaƶƶ
ẕee, u *terra*	ẕena.

III. Alcuni nel singolare si possono declinare secondo la prima o seconda declinazione, p. es.

viet, vieta *anno*	ovvero	viet, vieti
kr8g, kr8gia *croce*		kr8g, kr8gi, ed allora significa piuttosto il crocifisso
colleg, collegia *collegio*		colleg, collegi.

IV. Alcuni hanno solamente il singolare p. es.

haλk, u *gente*	ɛcegh, u *sollione*
vrugh, u *pioggia con sole*	Voim, i *Olio santo*

Aggiungi i nomi collettivi, i quali per lo più si usano al singolare, p. es.

kunetìa *il ceto dei cognati*
dielmnìa *il ceto dei giovani*
fukaraia *la povera gente*
ginìa *il parentado*
granìa *il ceto delle donne*
katunìa, katunaria *il ceto dei villani*
malzìa *il ceto dei montagnuoli*
nipnìa *il ceto dei nipoti*
nussìa *il ceto delle spose*, oppure anche *lo sposalizio*
trimnìa *il ceto degli uomini fatti*
vicherrìa *il ceto delle suocere*
vogelìa *la bassa gente*
ggiesctrìa *il ceto dei figliastri.*

V. Alcuni hanno solamente il plurale p. es.

trûn, trûut *le cervella*
een eent, *i vasi* (il singolare aan, a appena è usato.)
branavek branavekt, *calzoni* (veste albanese).

VI. Il nome gind *gente* articolato fa ginia e si declina così:

N.	gind ginia	*A.*	gind, ginia
G.	ginsc, ginvet	*V.*	o gind
D.	ginve	*Ab.*	prei ginsc, ginvet

Prinia *i genitori* si declina in questo modo:

	Singolare		Plurale
N.	Prin, prinia	*N.*	prind o prinia
G.	priniet, prins	*G.*	prinsc, prinvet
D.	prins	*D.*	prinve
A.	prin, prinen	*A.*	prind o prinia
V.	o prin	*V.*	o prind
Ab.	prei priniet, prins	*Ab.*	prei prinsc, prinvet

Il nome scoc - i oppure scok - u vuol dire *compagno* ed anche *prossimo*, scoce *compagna*; premettendo un'i alla voce scoc, un'e alla voce scoce, risulta il senso di *marito*, o *moglie.*

Parimente il nome εot quando vuol dir *padrone*, o *possessore* e εoi *padrona*, vuol sempre essere declinato colle particelle *i*, *e*, *t*, nel seguente modo.

	Singolare		Plurale
N.	i εoti, e εoia	*N.*	t' εott, t' εoia
G.	t' εot, t' εois	*G.*	t' εotvet, t' εoiavet
D.	t' εot, t' εois	*D.*	t' εotve, t' εoiave
A.	t' εoon, t' εoien	*A.*	t' εott, t' εoia
V.	o i εoti, o e εoia	*V.*	t' εott, t' εoia
Ab.	prei t' εot, prei t' εois	*Ab.*	prei t'εotvet, prei t'εoiavet

VII. Spessissimo nel discorso al genitivo plurale terminato in *vet* si sopprime il *t*, e però dirai benissimo: dritta e t' riive *lo splendore dei giovani*, fogurat e scêitnave *l' imagini de' santi.*

ARTICOLO II.

DEGLI AGGETTIVI

I. L' Aggettivo ha diversa inflessione, secondo il differente modo col quale si unisce al sostantivo.

1. Se l' aggettivo precede il sostantivo, si declina l' aggettivo e non il sostantivo, eccetto il genitivo, dativo e ablativo plurale, nei quali casi, si può anche declinare il sostativo p. es:

Maschile	Sing.	i miri dial	*il buon ragazzo*
	Plur.	t' mirt dielm	*i buoni ragazzi*
Femminile	Sing.	e mira dit	*il buon giorno*
	Plur.	t' mirat ditt	*i buoni giorni*

2. Se l'aggettivo segue il sostantivo o immediatamente, o col verbo interposto, si declina il sostantivo e non l'aggettivo, eccetto il genitivo, dativo e ablativo plurale, nei quali casi si può anche declinare l'aggettivo, p. es:

Masch.	Sing.	diali i mir	*il ragazzo buono*
	Plur.	dielt e mir	*i ragazzi buoni*
Femm.	Sing.	dita e mir	*il giorno buono*
	Plur.	ditt e mira	*i giorni buoni*
Masch.	Sing.	diali âsct i mir	*il ragazzo è buono*
	Plur.	dielt ian t' mir	*i ragazzi sono buoni*
Femm.	Sing.	dita âsct e mir	*il giorno è buono*
	Plur.	ditt ian t' mira	*i giorni sono buoni.*

Affinchè meglio si rilevi la declinazione degli aggettivi, gioverà accoppiare il paradigma con un sostantivo.

1. Caso; quando cioè l'aggettivo precede il sostantivo:

Maschile

Singolare	Plurale
N. i miri scpiirt *il buono spirito*	*N.* t' mirat scpiirtna
G. t' mirit scpiirt	*G.* t' miravet scpiirtna, o tnavet
D. t' mirit scpiirt	*D.* t' mirave scpiirtna, o tnave
A. t' mirin scpiirt	*A.* t' mirat scpiirtna
V. o i miri scpiirt	*V.* o t' mira scpiirtna
Ab. prei t' mirit scpiirt	*Ab.* prei t'miravet scpiirtna, o vet

Femminile

Singolare	Plurale
N. e mira dit *il buon giorno*	*N.* t' mirat ditt
G. t' mires dit	*G.* t' miravet ditt, o dittvet
D. t' mires dit	*D.* t' mirave ditt, o dittve
A. t' miren dit	*A.* t' mirat ditt
V. o e mira dit	*V.* o t' mira ditt
Ab. prei t' mires dit	*Ab.* prei t' miravet ditt, o dittvet

2. Caso; quando cioè l'aggettivo segue il sostantivo.

Avverti che nei seguenti paradigmi le prime forme del nominativo ed accusativo indicano l' indeterminato.

Maschile

	Singolare		Plurale
N.	nìeri i mir *l' uomo buono*	*N.*	nierε t'mir, nierεt e mir
G.	nìerit t' mir	*G.*	nierεvet t' mir, o t' mirvet
D.	nîerit t' mir	*D.*	nierεve t' mir, o t' mirve
A.	nîeri t' mir, nîerin e mir	*A.*	nierε t' mir, nierεt e mir
V.	o nîeri i mir	*V.*	o nierε t' mir
Ab	prei nîerit t' mir	*Ab.*	prei nierεvet t'mir, o t'mirvet

Femminile

	Singolare,		Plurale
N.	scpii e mir, scpia e mir *la buona casa*	*N.*	scpii t' mira, scpiat e mira
G.	scpiis t' mir	*G.*	scpiivet t' mira, o t' miravet
D.	scpiis t' mir	*D.*	scpiive t' mira, o t' mirave
A.	scpii t'mir, scpiin e mir	*A.*	scpii t' mira, scpiat e mira
V.	o scpii e mir	*V.*	o scpii t' mira
Ab.	prei scpiis t' mir	*Ab.*	prei scpiavet t'mira, o t'miravet

I seguenti aggettivi si declinano tutti come i mir.

i vozzer *piccino*	i gherbult *lebbroso*	i but *mite*
i verʒ *giallo*	i verbt *cieco*	i nȣȣt *sporco*
i foort *duro*	i mier *miserabile*	i sckurtun *breve*
i ftoft *freddo*	i iʒt *rabbioso*	i ghiaat *lungo*
i zeet *caldo*	i vieter *antiquato*	i scdervielt *lesto*
i ȝȝarbt *aspro*	i rrept *severo*	i frȣȣht *pingue*
i giaλ *vivo*	i gnoom *tenero*	i regiun *pratico*.
i rân *pesante*	i urt *prudente*	

II. Gli aggettivi terminati in *cm* hanno il femminile singolare e plurale terminato in *e*, come i mocm, e mocme, t' mocm, t' mocme *antico*, sia che preceda, sia che segua il sostanti-

vo. Tali sono:

i ûnsem *affamato*	i meem *d'ingegno*	i sabrusem *paziente*
i kânsem *piacevole*	i εorsem *difficile*	i hiisem *avvenente*
i leεetsem *dilettevole*	i kadaλsem *lento*	i kʚvetsem *forte*
i hʚinʚsem *divino*	i prituscm *tardo*	i mereitsem *noioso*
i koλaisem *facile*	i kuλusem *immacolato*	i kputsem *sfinito di forze*.

Similmente fanno alcuni altri di varie terminazioni, come i kuc *rosso*, i larm *screziato*.

III. I nomi aggettivi terminati in *ar*, *ur*, e *k* seguono la regola precedente e rifiutano le particelle *i*, *e*, *t*. Tali sono:

habertar *delatore*	nimtar *aiutante*	mentak *di talento*
εoλumciar *danneggiatore*	tamaheiar *avaro*	ciaλak *risoluto*
εeλtar *zelante*	besnik *fedele*.	

Similmente fanno alcuni altri, p. es. bosc *vuoto*, kot *vano*: ma scêit, scêite, o scêitnesc *santo* fa al plurale scêiten, scêitnesea.

Quelli poi che terminano in *ur*, nel femminile e nel plurale cambiano anche l'*u* in *o*. (Vedi Declin. 2. dei sost., Nota IV.)

ciaλtur, ciaλtore, ciaλtor, ciaλtore *sollecito*
mkatnur, mkatnore, mkatnor, mkatnore, *peccatore*
faitur, faitore, faitor, faitore, *colpevole*
gaεtur, gaεtore, gaεtor, gaεtore, *scherzevole*
puntur, puntore, puntor, puntore, *operaio*.

IV. Alcuni nomi aggettivi di derivazione per lo più turca formano il plurale maschile aggiungendo un *a* al singolare, e rifiutano pure le particelle *i*, *e*, *t*. Però dirai, elierε, elierεe, elierεa, elierεe *onorato*. Tali sono:

demel *negligente*	gisʚmert *liberale*	topaλ *zoppo*

aεgan *borioso* ciorr *cieco* ciaλ *zoppo*
scerbeε *altezzoso* iescil *verde* εegnin *ricco*.
telbiε *accorto* gelep *fragile*

V. Gli aggettivi per lo più stranieri terminati in *ii* non ricevono le solite particelle *i*, *e*, *t*, e sono comunemente indeclinabili. p. es:

borglii *debitore*
marifetlii *industrioso*
kεvetlii *forte*
bâftlii *fortunato*
erεlii *onorato*
kεmetlii *prezioso*
ceflii *brillo*
maraklii *malinconico*
ascarii *irrequieto*
mavii *azurro*
scakscii *losco*
hilegii *ingannatore*
serdalii *forsennato*
venalii *terrazzano*
mahaλalii *abitante nella stessa contrada*
berecetlii *fertile*
behanelii *difettoso*
iletlii *difettoso*
scεhretlii *gaio*
saberlii *paziente*
takatlii *vigoroso*
akikatlii *sincero*
huilii *iracondo*
tobelii *chi fa proposito d' astenersi da qualche cosa*
gevaplii *responsabile*
Tivarlii *Antivarese*
Niksiclii *di Niksic*
Elbassanlii *di Elbassano.*

Lo stesso dicasi di alcuni altri stranieri di diverse terminazioni, come murtaar *mortale*, venial *veniale*, teologal *teologale* ecc.

VI. L' aggettivo anomalo i εii, e εeε *il nero*, *la nera* si declinerà così:

pel Maschile

Singolare	Plurale
N. liber i εii, libri i εii *il libro nero*	*N.* libra t' εeε, librat e εeε
G. librit t' εii	*G.* librave t' εeε
D. librit t' εii	*D.* librave t' εeε
A. liber t'εii, librin e εii	*A.* libra t'εeε, librat e εeε
V. o liber i εii	*V.* o libra t' εeε
Ab. prei librit t' εii	*Ab.* prei librave t' εeε

pel Femminile

Singolare	Plurale
N. morde e εeε, mordia e εeε *la morte nera*	*N.* morde t' εeεa, mordet e εeεa
G. mordes t' εeε	*G.* mordeve t' εeεa
D. mordes t' εeε	*D.* mordeve t' εeεa
A. morde t'εeε, morden e εeε	*A.* (come il nominativo)
V. o morde e εeε	*V.* o morde t' εeεa
Ab. prei mordes t' εeε	*Ab.* prei mordeve t' εeεa

Allo stesso modo declinerai: reεikεii, reεikεeε *sfortunato*.

VII. L' aggettivo anomalo i maƺƺ e maƶe *il grande la grande* si declina così:

pel Maschile

Singolare	Plurale
N. trim i maƺƺ, trimi i maƺƺ *l' uomo grande*	*N.* trima t'mƶai, trimat e mƶai
G. trimit t' maƺƺ	*G.* trimave t' mƶai
D. trimit t' maƺƺ	*D.* (come il gen.)
A. trim t'maƺƺ, trimin e maƺƺ	*A.* (come il nom.)
V. o trim i maƺƺ	*V.* (come il nom.)
Ab. prei trimit t' maƺƺ	*Ab.* prei trimave t' mƶai

pel Femminile

Singolare	Plurale
N. grue e maƶe, gruia e maƶe *la donna grande*	*N.* graa t' mƶaa, o t' mƶaia, graat e mƶaa od e mƶaia
G. grues t' maƶe	*G.* graave t'mƶaa, o t'mƶaia
D. grues t' maƶe	*D.* (come il genit.)
A. grue t'maƶe, gruen e maƶe	*A.* (come il nom.)
V. o grue e maƶe	*V.* (come il nom.)
Ab. prei grues t' maƶe	*Ab.* prei graave t' mƶaa, o t' mƶaia

Nota. Il plurale maschile sarebbe t' mƶai ed il femminile t' mƶaa come si vede qui sopra: volgarmente però si usa con molti nomi maschili il plurale femminile, dicendo p. es. kiahmete t' mƶaa *le disgrazie grandi*; non però viceversa si adopera il plurale maschile con nomi di genere femminile.

Similmente i kec, e kece *cattivo* fa al plurale t' kcii t' kcia.

DEI NOMI NUMERALI

CARDINALI

gni *uno*
dȣȣ *due*
tre, tri *tre*
katter *quattro*
pês *cinque*
giasct *sei*
sctat *sette*
tet *otto*
nnân *nove*
ƶet *dieci*
gnimƶet *undici*
dȣȣmƶet *dodici*
tremƶet *tredici*
kattermƶet *quattordici*
pèsmƶet *quindici*
ecc.
gniɛet *venti*

gniɛet e gni *ventuno*
gniɛet e dȣȣ *ventidue* ecc.
triƶet *trenta*
triƶet e gni ecc. *trentuno* ecc.
katterƶet *quaranta*
pèsƶet *cinquanta*
giascƶet *sessanta*
sctatƶet *settanta*
tetƶet *ottanta*
nnànƶet *novanta*
gni cin *cento*
dȣȣcin *ducento*
ecc. ecc.
gni mii *mille*
gni milû *un milione*
dȣȣ milûi *due milioni*
ecc.

ORDINALI

i pari e para *il primo la prima*
i dȣti e dȣta *il secondo la seconda*
i treti e treta *il terzo la terza*
i katterti e katterta *il quarto la quarta*

i pêsti e pêsta *il quinto* ecc.
i giascti e giascta *il sesto*
i sctati e sctata *il settimo*
i teti e teta *l' ottavo*
i nnâni e nnâna *il nono*
i ƶeti e ƶeta *il decimo*

i gnimɛeti e gnimɛeta *l' undecimo* ecc.
i dɛɛmɛeti e ta *il duodecimo*
i tremɛeti e ta *il decimoterzo*
i kattermɛeti e ta *il decimoquarto*
i pêsmɛeti e ta *il decimoquinto*
ecc. ecc.

i gniɛeti e gniɛeta *il ventesimo*
i triɛeti e triɛeta *il trentesimo*
i katterɛeti *il quarantesimo*
i pêsɛeti *il cinquantesimo* e così di seguito.
i cini *il centesimo* (e cina si usa di raro).
i dɛɛcini *il ducentesimo* (il fem. è raro).

DISTRIBUTIVI

ka gni *a uno*
ka dɛɛ *a due*
ka tre ka tri *a tre*
ka katter *a quattro*
ka pês *a cinque*
ka giasct *a sei*
ka sctat *a sette*
ka tet *a otto*
ka nnân *a nove*
ka ɛet *a dieci*
ka gnimɛet *a undici*
ka dɛmɛet *a dodici*
ka tremɛet *a tredici*
ka kattermɛet *a quattordici*
ka pêsmɛet *a quindici* ecc.
ka gniɛet *a venti*
ka gniɛet e gni *a ventuno* ecc.
ka triɛet *a trenta*
ka triɛet e gni *a trentuno*
ka katterɛet *a quaranta*
ka pêsɛet *a cinquanta* ecc.
ka gni cin, *o meglio* kai cin *a cento*
ka gni mii, *meglio* kai mii *a mille* ecc.

DEL COMPARATIVO E SUPERLATIVO

I. Il comparativo d'egualianza si forma aggiungendo ai positivi le particelle *saa-acc*, che significano quanto-tanto, come-così ecc: p. es. saa i mir acc i dobiiscm, *quanto buono tanto utile.*

II. Il comparativo di maggioranza si forma con premettere *mâ* al positivo: p. es. mâ i dliir *più puro*, mâ εελtar *più zelante*.

III. Il comparativo di difetto si forma con premettere le particelle *mâ pak*: p. es. mâ pak i diiscm *meno sapiente*, mâ pak faitur *meno colpevole*: benchè a dir vero più spesso si trasformi nel comparativo di maggioranza, dicendosi meglio mâ i paa - diiscm *più ignorante*, ed in altri simili mòdi, come si vedrà nella Sintassi.

IV. Il *che* o il *di* dopo il comparativo si esprimono col *se*: p. es. mâ mir gni gomar i giaλ, se gni asλan i zofun, *meglio un asino vivo, che un leone crepato* (morto). Mâ mir gni voe sod, se gni pul mot, *meglio un uovo oggi*, *che una gallina quando che sia*.

V. Il superlativo si forma col premettere il *fort* davanti al positivo: p. es. fort i dasctun *amabilissimo*, fort tamahciar *avarissimo*.

VI. Il superlativo di paragone si forma col premettere *mâ* come il comparativo, p. es. mâ e mira pun *la miglior cosa*, nieri mâ besnik *l'uomo più fedele*.

Articolo III.

DEI PRONOMI

Une *io*

Singolare	*Plurale*
N. une, un	N. na
G. meiet (inusitato)	G. nesc
D. mue, m'	D. neve, na, nee
A. mue, m'	A. na, nee
V. une, un	V. na
Ab. prei meiet	Ab. prei nesc

Ti *tu*

Singolare	Plurale
N. ti	N. ju
G. teiet (inusitato)	G. juve, jusc
D. tȣȣ, t'	D. juve, ju
A. tȣȣ, t'	A. ju
V. ti	V. ju
Ab. prei teiet	Ab. prei jusc

Vedit *di se*

Singolare e *Plurale*

G. vedit, vetvedit, vedi
D. vedit, vetvedit, vehtes, vedi
A. vehten, vetvehten, vedin, vedi
Ab. prei vedit, vetvedit, vedi

Il pronome vedit non solo risponde anche all' italiano *di se stesso,* ma inoltre all' italiano *di me, di te stesso, di noi, di voi stessi ecc.* p. es. ket scerr i – a kam bâa vedit *questo danno l' ho fatto a me stesso,* na kena mar vehten n' ciaf, *noi abbiamo rovinato noi stessi.*

I em *mio*

I seguenti pronomi o vanno uniti ai sostantivi, e allora seguono in tutto le regole degli aggettivi, o stanno soli e prendono le desinenze de' nomi determinati, come mostrano i paradigmi.

Singolare	Plurale
N. i em - i emi	N. t', è mii - t' miit, vedi
G. t' em - t' emit	G. t' mii - t' miivet, ve
D. t' em - t' emit	D. t' mii - t' miive
A. t' em - t' emin	A. t', e mii - t' miit
Ab. prei t' em - t' emit	Ab. prei t' mii - t' miivet, ve

E eme *mia*

Singolare	Plurale
N. e eme - e emia	N. t', e mia - t' miat
G. s' eme - s' emes	G. t' mia - t' miavet, ve
D. s' eme - s' emes	D. t' mia - t' miave
A. t' eme - t' emen	A. t', e mia - t' miat
Ab. prei s' eme - s' emes	Ab. prei t' mia - t' miavet, ve

I ȣt *tuo*

Singolare	*Plurale*
N. i ȣt - i ȣti	N. t'uu, t'ui - t'uut, t'uit
G. t' ȣt - t' ȣtit	G. t'uu, t'ui-t'uuvet, t'uivet, ve
D. t' ȣt, t' an - t' ȣtit	D. t'uu, t'ui - t'uuve, t'uive
A. t' an - t' anin	A. t'uu, t'ui - t'uut, t'uit
Ab. t' ȣt - t' ȣtit	Ab. t'uu, t'ui-t'uuvet, t'uivet, ve

I ote *tua*

Singolare	*Plurale*
N. I ote, i ȣte - i oteia, i ȣteia	N. t'ua, t'uia - t'uat, t'uiat
G. s'at, s'ate - s'ates	G. t'ua, t'uia-t'uavet, t'uiavet, ve
D. s'at, s'ate - s'ates	D. t'ua, t'uia - t'uave, t'uiave
A. t'ane - t'anen	A. t'ua, t'uia - t' uat, t' uiat
Ab. s'at, s'ate - s'ates	Ab. t'ua, t'uia-t'uavet, t'uiavet, ve

Il pronome *suo, sua* si esprime con *i tii, e tii* il di lui, la di lui, quando il soggetto è maschile; con *i sai, e sai*, il di lei, la di lei, quando il soggetto è femminile.

Quando poi si voglia significare l' italiano *suo proprio* si adopera *i vet, e vet* la qual voce però ordinariamente non si usa che nei casi obliqui; p. es. Ai kaa sckεe petkun e vet, *egli ha lacerato il proprio abito*. Prinia i - a kaa laan miraεin t' birit t'vet, *il padre ha lasciato l' eredità al proprio figlio*.

Lo stesso dicasi del plurale *suoi* in ambedue i casi.

Vet senza le particelle è sostantivo è significa *persona*.

Vet senza le particelle e unito ai sostantivi o ai pronomi significa *stesso*; p. es. baba vet, *il padre stesso;* une, ti, ai vet, na, ju, atà vet, *io stesso* ecc. *noi stessi* ecc. Spessissimo il solo *vet* fa le voci di tutti questi pronomi nel caso retto.

Vet e kam bâa *io stesso l'ho fatto*, vet e kena bâa *noi stessi l'abbiamo fatto.*

Nota. Alcune volte nel plurale questi pronomi prendono la forma di aggettivi, quindi dirai: mcatet e tia, e saia invece di e tii, e sai.

I sn *nostro*

	Singolare		*Plurale*
N.	i sn, i on - i sni, i oni	N.	t' ona - t' onat
G.	t' on - t' onit	G.	t' ona - t' onvet, ve
D.	t' on - t' onit	D.	t' ona - t' onve
A.	t' on - t' onin	A.	t' ona - t' onat
Ab.	prei t' on - prei t' onit	Ab.	prei t'ona-prei t'onvet, ve

E ion *nostra*

	Singolare		*Plurale*
N.	e ion - e iona	N.	come il plur. Mas.
G. D.	s' on - s' ons	G. D.	come il plur. Mas.
A.	t' on - t' onen	A.	come il plur. Mas.
Ab.	prei s' on, s' ons	Ab.	come il plur. Mas.

I ui *vostro*

	Singolare		*Plurale*
N.	i ui	N. A.	t'uu, t'ui - t'uut, t'uit
G. D. Ab.	t' ui - t' uit	G. Ab.	t' uu, t' ui - t' uuvet, t' uivet, ve
A.	t' ui	D.	t' uu, t'ui - t'uuve t' uive

Nota. Il nominativo *i ui* e l' accusativo *t' ui* del singolare hanno senso d' aggettivo e di pronome. Lo stesso intendasi delle voci che si trovano sole nei paradigmi seguenti.

I ui *vostra*

	Singolare		*Plurale*
N.	e ui - e uia	N.A.	t' ua, t' uia - t' uat, t' uiat
G. D. Ab.	s' ui - s' ui	G.Ab.	t'ua, t'uia - t' uavet t'uiavet, ve
A.	t' ui - t' uien	D.	t'ua, t'uia - t'uave, t'uave

I hui *altrui*

Singolare		*Plurale*
N.	i hui	t'hui (per tutti i casi)
G. D. A. Ab.	t' hui	

E hui *altrui*

Singolare		*Plurale*
N.	e hui	t' huia (per tutti i casi)
G.D.A. Ab.	t' hui	

Kଃ *questi e questo*

Singolare		*Plurale*	
N.	kଃ, cikଃ	N. A.	kta
G. Ab.	ksi - ktii	G. Ab.	ksi - ktଃnvet, ve, ktଃne, ksisc
D.	ktii	D.	ksi - ktଃnve, ktଃne
A.	ket - kte, ktene		

Kiò *questa*

Singolare		*Plurale*	
N.	kiò, cikiò	N. A.	kto
G. Ab.	kso - ksai	G. Ab.	kso-ktଃnvet, ve, ktଃne, ksosc
D.	ksai	D.	kso-ktଃnve, ktଃne
A.	ket - kte, ktene		

Ai *quegli e quello*

Singolare		*Plurale*	
N.	ai, gnai	N.	atà, gnatà
G. Ab.	atii, gnatii, ssi	G. Ab.	atଃnvet, ve, atଃne, gnatଃnvet, assisc
D.	atii, gnatii, i	D.	atଃnve, atଃne, gnatଃnve, iu, u
A.	at - atè, atène, te, e ovv. a	A.	atà, gnatà, at, i, a

Aiò *quella*

Singolare		*Plurale*	
N.	aiò	N.	atò, gnatò
G. Ab.	assai, sai, assò	G. Ab.	atଃnvet, ve, atଃne, gnatଃnvet, assosc
D.	assai, sai		

A.	at - atè, te, e ovv. a	D.	atsnve ,atsne, gnatsn - ve, gnatsne, iu, u
		A.	atò, gnatò, to, i, a

Nota Le voci ktii, ksai, ktsnvet ecc., come pure atii, assai, atsnve ecc., benchè scritte al luogo dei pronomi si adoperano però comunemente anche in senso di aggettivi.

I vetem *solo*

Singolare		*Plurale*	
N.	i vetem, i vetun - i vetmi	N.	t' vetun
G. D.	t' vetem, t' vetun - t' vetmit	G. Ab.	t' vetun
A.	t' vetem, t' vetun - t' vetmin	D.	t' vetun
Ab.	prei t' vetem, t' vetun - s' vetmit	A.	t' vetun

E vetme *sola*

Singolare		*Plurale*	
N.	e vetme - e vetmia	N.	t' vetun
G. D.	t' vetme - t' vetmes	G. D.	t' vetun
A.	t' vetme - t' vetmen	A.	t' vetun
Ab.	prei t' vetme - s' vetmes ,et	Ab.	t' vetun

Tieter *altro*

Singolare		*Plurale*	
N.	tieter - tietri	N. A.	tier, - tiert
G. D.	tieter - tietrit	G. Ab.	tier-tiervet, ve, tiersc
A.	tieter - tietrin	D.	tier - tierve
Ab.	prei tieter - tietrit		

Tieter *altra*

Singolare		*Plurale*	
N.	tieter, - tietra	N. A.	tiera - tierat
G. D. Ab.	tieter - tieters	G. Ab.	tiera-tieravet,ve,tierasc
A.	ticter - tietren	D.	tiera-tierave

I zili *il quale*

Singolare		*Plurale*	
N.	i zili (zili *quale*)	N. A.	t' zilt (zilt *quali*)

G. D.	t' zilit	G. Ab.	t' zilvet, ve, zilsc
A.	t' zilin	D.	t' zilve
Ab.	prei t' zilit		

E zila *la quale*

Singolare		*Plurale*	
N.	e zila (zila *quale*)	N. A.	t' zilat (t'zila *quali*)
G. D. Ab.	t' ziles, t' zils, zilet	G. Ab.	t' zilavet, ve, t' zilasc
A.	t' zilen	D.	t' zilave

gizz i zili *ciascuno* gizz e zila *ciascuna*

Nnegni *alcuno*, *alcuna*

Singolare		*Plurale*	
N.	nnegni, nnogni	N. A.	dissàa ovv. gni pal
G. D. Ab.	nnegni, nnogni- nnegnit, nnognít	G. D. Ab.	disàave ovv. gni palve
A.	nnegni, nnogni		*Alcuni*, *alcune* dicesi pure *do* invariabile per tutti i casi.

Gneni *l' uno dei due*

Maschile		*Femminile*	
N.	gneni	N.	gnena
G. D. Ab.	gnenit	G. D. Ab.	gnenes o gnens
A.	gnenin	A.	gnenen

gneni e tietri *l' uno e altro* gnena e tietra *l' una e l' altra* as gneni as tietri *nè l' uno nè l' altro* as gnena as tietra *nè luna nè l'altra*

o gneni o tietri ovv. no gneni o gnena o tietra, opp. no no tietri *o l' uno o l'altro* gnena no tietra*o l' una o l' altra* asgni o kurrgni *nèssuno*

D88 *Due*

N. A.	d88	(t' d88 *tutti e due*)	
G. Ab.	d8ve, d88sc	(t' d8ia *tutte e due*)	
D.	d8ve		

Tre, Tri *Tre*

N. A.	tre (masch.), tri (fem.)	t' tre (masch.) t'tria (fem.),
G.Ab.	tre, tri - (masch. e fem.) trive, trisc	così t'kattert, t'katterta ecc.
D.	tre, tri - (masch. e fem.) trive	

I pari *il primo*

Singolare		*Plurale*	
N.	i par - i pari	N. A.	t' par - t' part
G. D. Ab.	t'par - s' parit	G. Ab	t' par - t' parvet, ve
A	t'par - s' parin	D.	t' par - t' parve

E para *la prima*

Singolare		*Plurale*	
N.	e par - e para	N. A.	t' para - t' parat
G. D.	t' par - s' pares	G. Ab.	t' para - t' parvet, ve
A.	t' par - t' paren	D.	t' para - t' parve
Ab.	prei t'par-s'parso s'paret		

I dəti *il secondo*

Singolare		*Plurale*	
N.	i dət - i dəti	N. A.	t' dət
G. D. Ab.	t' dət - s' dətit	G. Ab.	t' dət - t' dətvet, ve
A.	t' dət - t' dətin	D.	t' dəta - t' dətve

E dəta *la seconda*

Singolare		*Plurale*	
N.	e dət - e dəta	N. A.	t' dəta - t' dətat
G. D. Ab.	t' dət - s' dətes	G. Ab.	t' dəta - t' dətavet, ve
A.	t' dət - t' dəten	D.	t' dəta - dətave

Kusc *chi*

N.	kusc	Nnokusc, o dikusc *alcuno*
G. D. Ab.	kui, kuive, kuiat	Askusc, o kerkusc *nessuno*
A.	ke, ken	Gi[illegible] kusc *chiunque*

Nota Il pronome a in composizione col dativo iu *vi* (a voi), *loro* (a loro) si frappone tra l'i e l'u. P. e. Une iau di numrin *so il loro* *numero* o *il vostro.*

Articolo IV.

VERBI

Me pass, o me passun *avere*

MODO INDICATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
une kam *io ho*	na kena
ti kee	ju keni
ai kaa	atà kan

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
kisce *aveva*	kiscim
kisce	kisci
kiscte	kiscin

PASSATO RIMOTO

Singolare	*Plurale*
pacc o pata *ebbi*	patme
pate	patt
pat	patne

PASSATO PROSSIMO

Singolare	*Plurale*
kam pass *ho avuto*	kena pass
kee pass	keni pass
kaa pass	kan pass

TRAPASSATO RIMOTO

Singolare	*Plurale*
pacc pass o pata pass *ebbi avuto*	patme pass
pate pass	patt pass
pat pass	patne pass

TRAPASSATO PROSSIMO

Singolare	*Plurale*
kisce pass *aveva avuto*	kiscim pass
kisce pass	kisci pass
kiscte pass	kiscin pass

FUTURO

Singolare	*Plurale*
kam me pass *avrò*	kena me pass
kee me pass	keni me pass
kaa me pass	kan me pass

MODO AMMIRATIVO

SEMPLICE

Singolare	*Plurale*
paskam, o paskemi *avrò dunque*	paskena
paske	paskeni
paska	paskan

COMPOSTO

Singolare	*Plurale*
paskam pass o paskemi pass *avrò dunque avuto*	paskena pass
	paskeni pass
paske pass	paskan pass
paska pass	

MODO IMPERATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
. . . .	t' keem na o t' kemi na
kii ti *abbi tu*	keni iu
t' keet ai	t' keen atà

MODO CONGIUNTIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
t' keem *abbia*	t' kemi
t' keesc	t' keni
t' keet	t' keen

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
t' kisce *avessi*	t' kiscim
t' kisce	t' kisci
t' kiscte	t' kiscin

PASSATO

Singolare	*Plurale*
t' keem pass *abbia avuto*	t' kemi pass
t' keesc pass	t' keni pass
t' keet pass	t' keen pass

TRAPASSATO

Singolare	*Plurale*
t' kisce pass *avessi avuto*	t'kiscim pass
t' kisce pass	t' kisci pass
t' kiscte pass	t' kiscin pass

MODO CONDIZIONALE

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
kisce me pass *io avrei*	kiscim me pass
kisce me pass	kisci me pass
kiscte me pass	kiscin me pass

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
me pass une *se io avessi*	me pass na
me pass ti	me pass iu
me pass ai	me pass atà

PASSATO

Singolare	*Plurale*
kisce pass *avrei avuto*	kiscim pass
kisce pass	kisci pass
kiscte pass	kiscin pass

TRAPASSATO

Singolare	*Plurale*
me pass pass une *se io avessi avuto*	me pass pass na
me pass pass ti	me pass pass iu
me pass pass ai	me pass pass atà

FUTURO

Singolare	*Plurale*
n' paccia, ovv. ne paccia *se avrò*	n' paccim
n' pacc	n' pacci
n' past	n' paccin

FUTURO PASSATO

Singolare	*Plurale*
n' paccia pass *se avrò avuto*	n' paccim pass
n' pacc pass	n' pacci pass
n' past pass	n' paccin pass

MODO OTTATIVO

PRESENTE

I. FORMA

Singolare	*Plurale*
paccia *voglia Iddio ch'io abbia*	paccim
pacc	pacci
past	paccin

II. FORMA

Singolare	*Plurale*
kisc t' keem	kisc t' kemi
kisc t' keesc	kisc t' keni
kisc t' keet	kisc t' keen

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
kisc t' kisce *volesse Iddio ch' io avessi*	kisc t' kiscim
kisc t' kisce	kisc t' kisci
kisc t' kiscte	kisc t' kiscin

PASSATO

kisc t' keem pass *voglia Iddio che io abbia avuto* ecc. (come il passato del soggiuntivo premettendo a ciascuna persona il kisc).

TRAPASSATO

kisc t' kisce pass *volesse Iddio che io avessi avuto* ecc. (come il trapassato soggiuntivo aggiuntovi il kisc).

MODO INFINITO

Pres. me pass, o me passun *avere*

Pass. me pass pass *avere avuto*

Fut. (inusitato) me pass per t' pass ovv. per me pass *avere ad avere, dovere avere, essere per avere*

Ger. Pres. tui pass *avendo*

Ger. Pass. tui pass pass *avendo avuto*

Ger. Fut. tui pass per t'pass *avendo ad avere*, *essendo per per avere*, *dovendo avere.*

I participii non si usano.

Me ken, e me kenun *essere*

MODO INDICATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
une iam *sono*	na iena o iemi
ti iee	iu ieni
ai âsct ovv. â	atà ian

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
isce *era*	iscim
isce	isci
iscte	iscin

PASSATO RIMOTO

Singolare	*Plurale*
kiecc *fui*	kieme o kieem
kiee	kieett
kiè	kiene o kieen

PASSATO PROSSIMO

kam ken o iam ken *sono stato* ecc.

TRAPASSATO RIMOTO

pacc ken o pata ken o kiecc ken *fui stato* ecc.

TRAPASSATO PROSSIMO

kisce ken o isce ken *era stato* ecc.

FUTURO

kam me ken *sarò* ecc.

MODO AMMIRATIVO

SEMPLICE

Singolare	*Plurale*
kênkam o kênkemi *sarò dunque*	kênkena
kênke	kênkeni
kênka	kênkan

COMPOSTO

paskam o paskemi, ovv. kênkam o kênkemi ken *sarò dunque stato* ecc.

MODO IMPERATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
. . . .	t' iemi na
t' ieesc ti *sii tu*	t' ieni iu
t' ieet ai	t' ieen atâ

MODO CONGIUNTIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
t' ieem *sia*	t' iemi
t' ieesc	t' ieni
t' ieet	t' ieen

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
t' isce *fossi*	t' iscim
t' isce	t' isci
t' iscte	t' iscin

PASSATO

t' keem o t' ieem ken *sia stato* ecc.

TRAPASSATO

t' kisce o t' isce ken *fossi stato* ecc.

MODO CONDIZIONALE

PRESENTE

kisce me ken *sarei* ecc.

IMPERFETTO

me ken une *se io fossi* ecc.

PASSATO

kisce o isce ken *sarei stato* ecc.

TRAPASSATO

me pass ken une *se io fossi stato* ecc.

FUTURO

Singolare	*Plurale*
n' kiosca, o ne kiosca *se sarò*	n' kioscim
n' kiosc	n' kiosci
n' kioft	n' kioscin

FUTURO PASSATO

n' paccia o n' kiosca ken *se sarò stato*

MODO OTTATIVO

PRESENTE

I. FORMA

Singolare	*Plurale*
kiosca *voglia Iddio ch' io sia*	kioscim
kiosc	kiosci
kioft	kioscin

II. FORMA

kisc t' ieem ecc.

IMPERFETTO

kisc t' isce ecc. *volesse Iddio ch' io fossi* ecc.

PASSATO

kisc t' keem o t' ieem ken *voglia Iddio ch' io sia stato* ecc.

TRAPASSATO

kisc t' kisce ken *volesse Iddio ch' io fossi stato* ecc.

MODO INFINITO

Pres. me ken, o me kenun *essere*
Pass. me pass ken *essere stato*
Fut. (inusitato) me pass per t' ken, ovv. per me ken *essere per essere, avere ad essere* ecc.
Ger. Pres. tui ken *essendo*
Ger. Pass. tui pass ken *essendo stato*
Ger. Fut. tui pass per t' ken *avendo ad essere, essendo per essere*, ecc.
I participii non si usano.

Verbi Regolari

Si possono distinguere tre coniugazioni.

La prima coniugazione comprende i verbi che terminano all' infinito per doppia vocale.

La seconda comprende quelli che terminano colla lettera *t*.

La terza comprende quelli che terminano per qualsivoglia altra desinenza.

Coniugazione I.

Me sckue, ***andare***

MODO INDICATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
une sckoi *io vado*	nà sckoim
ti sckon	iu sckoni
ai sckon	atà sckoin

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
sckoisce - osco *andava*	sckoiscim
sckoisce	sckoisci
sckote	sckoiscin

PASSATO RIMOTO

Singolare	*Plurale*
sckova *andai*	sckueme (sckuem)
sckove	sckuett
sckoi	sckuene (sckuen)

PASSATO PROSSIMO

Singolare	*Plurale*
kam sckue *sono andato*	kena sckue
kee sckue	keni sckue
kaa sckue	kan sckue

TRAPASSATO RIMOTO

Singolare	*Plurale*
pacc sckue o pata sckue *fui andato*	patme sckue
pate sckue	patt sckue
pat sckue	patne sckue

TRAPASSATO PROSSIMO

Singolare	*Plurale*
kisce sckue *era andato*	kiscim sckue
kisce sckue	kisci sckue
kiscte sckue	kiscin sckue

FUTURO

Singolare	*Plurale*
kam me sckue *andrò*	kena me sckue
kee me sckue	keni me sckue
kaa me sckue	kan me sckue

MODO AMMIRATIVO

SEMPLICE

Singolare	*Plurale*
sckukam o sckokam, sckukemi o sckokemi *andrò dunque!*	sckokena
sckoke	sckokeni
sckoka	sckokan

COMPOSTO

Singolare	*Plurale*
paskam sckue o paskemi sckue *sarò dunque andato!*	paskena sckue
paske sckue	paskeni sckue
paska sckue	paskan sckue

MODO IMPERATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
. . . .	t' sckoim na
scko ti *va tu*	sckoni iu
t' sckoin ai	t' sckoin atà

MODO CONGIUNTIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
t' sckoi *io vada*	t' sckoim
t' sckoisc	t' sckoni
t' sckoin	t' sckoin

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
t' sckoiscc *io andassi*	t' sckoiscim
t' sckoisce	t' sckoisci
t' sckote	t' sckoiscin

PASSATO

Singolare	*Plurale*
t' keem sckue *sia andato*	t' kemi sckue
t' keesc sckue	t' keni sckue
t' keet sckue	t' keen sckue

TRAPASSATO

Singolare	*Plurale*
t' kisce sckue *fossi andato*	t' kiscim sckue
t' kisce sckue	t' kisci sckue
t' kiscte sckue	t' kiscin sckue

MODO CONDIZIONALE

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
kisce me sckue *io andrei*	kiscim me sckue
kisce me sckue	kisci me sckue
kiscte me sckue	kiscin me sckue

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
me sckue une *se io andassi*	me sckue na
me sckue ti	me sckue iu
me sckue ai	me sckue atà

PASSATO

Singolare	*Plurale*
kisce sckue *io sarei andato*	kiscim sckue
kisce sckue	kisci sckue
kiscte sckue	kiscin sckue

TRAPASSATO

Singolare	*Plurale*
me pass sckue une *se io fossi andato*	me pass sckue na
me pass sckue ti	me pass sckue iu
me pass sckue ai	me pass sckue atà

FUTURO

Singolare	*Plurale*
n'sckosca, o ne sckosca *se andrò*	n' sckoscim
n'sckosc	n' sckosci
n'sckoft	n' sckoscin

FUTURO PASSATO

Singolare	*Plurale*
n'paccia sckue *se sarò andato*	n' paccim sckue
n'pacc sckue	n' pacci sckue
n'past sckue	n' paccin sckue

MODO OTTATIVO

PRESENTE

I. FORMA

Singolare	*Plurale*
sckosca *voglia Dio che io vada*	sckoscim
sckosc	sckosci
sckoft	sckoscim

II. FORMA

Singolare	*Plurale*
kisc t' sckoi	kisc t' sckoim
kisc t' sckoisc	kisc t' sckoni
kisc t' sckoin	kisc t' sckoin

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
kisc t' sckoisce *volesse Iddio cho io andassi*	kisc t' sckoiscim
kisc t' sckoisce	kisc t' sckoisci
kisc t' sckote	kisc t' sckoiscin

PASSATO

kisc t' keem sckue *voglia Iddio che io sia andato* ecc.

TRAPASSATO

kisc t' kisce sckue *volesse Iddio ch' io fossi andato* ecc.

MODO INFINITO

Pres. me sckue *andare*
Pass. me pass sckue *essere andato*
Fut. per me sckue, o me pass per t' sckue *per andare, avere ad andare*
Ger. Pres. tui sckue *andando*
Ger. Pass. tui pass sckue *essendo andato*
Ger. Fut. tui pass per t'sckue *avendo ad andare, dovendo andare*
Participio Pass. sckue *andato*

me mennue *pensare*
me kuitue *meditare*
me nghatrue *imbrogliare*
me vetue *lampeggiare*
me bumuλuë *tuonare*
me nghuscλue *consolare*
me hargiue *spendere*
me lighsctue *indebolire*
me ksciλue *consigliare*
me ciortue *correggere*
me gabue *sbagliare*
me ecdriveλuë *sciogliere*
me bessue *credere*
me fitue *guadagnare*
me kalzue *raccontare*
me marue *finire*
me paghεue *battezzare*
me ur≠nue *ordinare*
me nnighiue *ubbidire*
me sblue *scoprire*
me diktue *scoprire*
me fiλue *cominciare*
me latue *levigare*
me pescue *pesare*
me blue *macinare*
me meremetue *aggiustare*
me nrrue *cambiare*
me rennue *diroccare*
me arnue *rappezzare*
me cirue *mondare*
me scpue *traforare*
me pritue *indugiare*
me legirue *parlare*
me kunersctue *contrastare*
me ƺƺarptue *inacidire*
me ghermue *scavare*
me soemptue *deformare*
me eaptue *invadere*
me ƺƺse *rompere*
me kƺƺse *ritornare*
me kzse *saltare*
me ngnse *colorire*
me rfse *confessare*
me perlse *insozzare*
me grse *raspare*
me merƺƺse *imbottonare*
me scperƺƺse *disfare*
me sekse *stracciare*
me krse *adempire*
me bâa *fare*
me daa *dividere, distinguere*
me ciaa *spaccare*
me kiaa *piangere*
me laa *lavare*
me scperdaa *sparpagliare*
me ƺƺaa *seccare*
me lee *nascere*
me blee *comprare*
me prîi *precedere*
me hîi *entrare*
me perpii *tranguggiare*
me lpii *leccare*
me sctîi *mettere*
me grii *stritolare*
me nghrîi *intirizzire*
me sckrîi *liquefare*

me mnii *odiare*
me scîi *scopare*
me pii *bere*
me sctəə *spingere, differire*
me psctəə *sputare*
me nrəə *serrare a chiave*
me εcdrəə *aprire colla chiave*
me nnie *udire*
me kie *potare*
me εie *cuocere, annerire*
me perεie *mescolare*

REGOLE

per la formazione dei tempi dei verbi appartenenti alla I. Coniugazione

Il *Presente* dell' Indicativo si forma aggiungendo alla radice *i* per la prima persona singolare ed *n* per la seconda e terza: *im* per la prima plurale, *ni* per la seconda ed *in* per la terza.

La radice poi si trova omettendo la particella *me* e l' ultima vocale dell' Infinito, e pei verbi in *ue* ed *əe* supponendo che terminino in *oe* ed *ee*. Quindi da *me fitue* formerai une fito-i, ti fito - n, ai fito - n, na fito-im, iu fito - ni, atà fito-in; da *me rfəe* formerai une rfei, ti rfe - n, ai rfe - n, na rfe - im; iu rfe - ni, atà rfe - in ecc. Sono però da eccettuarsi alcuni verbi in *ue*, come me pague, me true, me rrue, me giue, me sckrue, che ritengono la vocale *u* nell' Indicativo, Imperativo e Congiuntivo Presente. Quindi dirai une pagui, ti paguun, ai pagun, na paguim, iu paguuni, atà paguin ecc.

Avverti eziandio che tutti i verbi di questa coniugazione, eccetto quelli terminati in *ue* che cambiano nella radice l' *u* in *o*, e dei verbi in *aa* il solo me bâa, avanti la *n* della seconda e terza persona singolare raddoppiano l' ultima vocale della radice. Quindi da *me grii* avrai ti griin, ai griin ecc.

L' *Imperfetto* si forma aggiungendo alla radice *sce* od *isce* per la prima e seconda persona singolare, e *te* per la terza: al plurale poi *scim* o *iscim*, *sci* o *isci*, *scin* o *iscin*.

Il *Passato rimoto* si forma: 1. pei verbi in *aa*, *ee*, *ue* ed *ꞩe* aggiungendo alla radice *va* per la prima persona singoare, *ve* per la seconda, *i* per la terza, eccetto i verbi in *aa* ed *ee* ed alcuni in *ꞩe* che aggiungono *u*. 2. pei verbi in *ii*, *uu* ed *ꞩꞩ* aggiungendo alla radice *na* per la prima persona, *ne* per la seconda, *ni* per la terza. 3. pei verbi in *ie* aggiungendo alla desinenza del verbo la terminazione *va*, *ve*, *u*. Così da me nnighiue formerai une nnighio - va, ti nnighio - ve, ai nnighio - i; da me lee: une le - va, ti le-ve, ai le - u; da me hii une hi-na, ti hi - ne, ai hi - ni; da me nnie: une nnie - va, ti nnie - ve, ai nie - u.

Eccettua me bâa, che fa une bâ - na, ti bâ - ne, ai bâ - ni; e me pii, che fa une pi - va, ti pi - ve, ai pi - u.

Il plurale poi si forma raddoppiando l' ultima vocale della radice ed aggiungendo *me* per la prima persona, *tt* per la seconda, *ne* per la terza. Così me daa farà na daa - me, iu daa - tt, atà daa - ne.

Avverti che i verbi in *ue* ed *ꞩe* ripigliano nella desinenza radicale l' *u* invece dell' *o*, o l' *ꞩ* invece dell' *e*. Quindi dirai: une kuito - va, ti kuito - ve, ai kuito - i, na kuituu - me, iu kuituu - tt, atà kuituu - ne: une kze - va, ti kze - ve, ai kze - i, na kzꞩꞩ - me, iu kzꞩꞩ - tt, ata kzꞩꞩ - ne.

Il *Passato prossimo* si forma coll' aggiungere al presente del verbo me pass il participio passato del verbo regolare, il quale participio non è altro che l' Infinito presente tolto il me. Similmente si formano gli altri tempi composti.

Il *Futuro* si esprime aggiungendo al Presente del verbo me pass l' Infinito del verbo che si vuol coniugare.

L' *Ammirativo semplice* si forma aggiungendo alla radice kam o kemi, ke, ka pel singolare; e kena, keni, kan pel plurale.

Il *Soggiuntivo presente* si forma aggiungendo alla radice nel singolare *i*, *isc*, *in*; nel plurale poi *im*, *ni*, *in*, come l'Indicativo. Si deve però preporre a tutte le persone di questo tempo, come pure di tutti gli altri del Soggiuntivo la particella *t'*.

L'*Imperativo* è come il Soggiuntivo presente, tranne nella seconda persona singolare, la quale si forma togliendo la *n* della seconda persona dell'Indicativo, e togliendo tanto a questa quanto alla seconda plurale il *t'* del Soggiuntivo.

L'*Imperfetto* del Soggiuntivo è uguale a quello dell'Indicativo prepostovi solamente il *t'*.

Il *Condizionale presente*, che serve a significare il condizionato, si esprime aggiungendo all'Imperfetto del verbo me pass, l'Infinito del verbo che si vuol coniugare. p. es. Une kisce me bâa, *io farei* ecc.

Il *Condizionale imperfetto*, che serve a significare la condizione, si esprime coll'Infinito presente seguito dai pronomi personali. P. es. me bâa une, *se io facessi* ecc.

Il *Condizionale futuro*, si ha premettendo alle voci della prima forma dell'Ottativo presente la particella *ne* o *n'*. p. es. n' bâsca, *se farò*.

L'*Ottativo presente*, è di due forme. La prima si ha aggiungendo alla radice *sca* o *isca*, *sc* o *isc*, *t* o *ft*, *scim*, *sci*, *scin*.

La seconda premettendo la voce *kisc* al Soggiuntivo presente. Similmente si formano l'Imperfetto e i tempi composti.

L'*Infinito presente* si esprime colla particella *me* preposta al participio passato.

Il *Gerundio presente* si esprime colla particella *tui* posta innanzi al participio passato.

Il *Participio passato* non è altro che la voce dell'Inifinito tolta la particella *me*. - Spesso alla propria desinenza aggiunge un *m* od anche *mun*: p es. daa, daam, daamun: la quale terminazione *mun* si adopera anche nell'Inifinito presente e in tutti i tempi composti.

Coniugazione II.

me lecit, *pubblicare*

MODO INDICATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
Une leciss *io pubblico*	na lecissim
ti lecit	iu lecitni
ai lecit	atà lecissin

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
lecitsce *pubblicava*	lecitscim
lecitsce	lecitsci
lecitte	lecitscin

PASSATO RIMOTO

Singolare	*Plurale*
lecita *pubblicai*	lecitme
lecite	lecitt
leciti	lecitne

PASSATO PROSSIMO

kam lecit *ho pubblicato* ecc.

TRAPASSATO RIMOTO

pacc o pata lecit *ebbi pubblicato* ecc.

TRAPASSATO PROSSIMO

kisce lecit *aveva pubblicato* ecc.

FUTURO

kam me lecit *pubblicherò* ecc.

MODO AMMIRATIVO

SEMPLICE

Singolare	*Plurale*
lecitkam o lecitkemi *pubblicherò dunque!*	lecitkena
lecitke	lecitkeni
lecitka	lecitkan

COMPOSTO

paskam o paskemi lecit *avrò dunque pubblicato!* ecc.

MODO IMPERATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
. . . . . .	t' lecissim na
lecit ti *pubblica tu*	lecitni iu
t' lecissin ai	t' lecissin atà

MODO CONGIUNTIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
t' leciss *pubblichi*	t' lecissim
t' lecitisc o t'lecitsc	t' lecitni
t' lecissin	t' lecissin

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
t' lecitsce *pubblicassi*	t' lecitscim
t' lecitsce	t' lecitsci
t' lecitte	t' lecitscin

PASSATO

t' keem lecit *abbia pubblicato* ecc.

TRAPASSATO

t' kisce lecit *avessi pubblicato* ecc.

MODO CONDIZIONALE

PRESENTE

kisce me lecit *pubblicherei* ecc.

IMPERFETTO

me lecit une *se io pubblicassi* ecc.

PASSATO

kisce lecit *avrei pubblicato* ecc.

TRAPASSATO

me pass lecit une *se io avessi pubblicato* ecc.

FUTURO

Singolare	*Plurale*
ne o n' lecitsca *se pubblicheró*	ne o n' lecitscim
ne o n' lecitsc	ne o n' lecitsci
ne o n' lecitt	ne o n' lecitscin

FUTURO PASSATO

ne o n' paccia lecit *se avrò pubblicato* ecc.

MODO OTTATIVO

PRESENTE

I. FORMA

Singolare	*Plurale*
lecitsca *voglia Dio che pubbllchi*	lecitscim
lecitsc	lecitsci
lecitt	lecitscin

II. FORMA

Singolare	*Plurale*
kisc t' leciss	kisc t' lecissim
kisc t' lecitsc	kisc t' lecitni
kisc t' lecissin	kisc t' lecissin

IMPERFETTO

kisc t' lecitsce *volesse Dio chė pubblicassi* ecc.

PASSATO

kisc t' keem lecit *voglia Dio che abbia pubblicato* ecc.

TRAPASSATO

kisc t' kisce lecit *volesse Dio che avessi pubblicato* ecc.

MODO INFINITO

Pres. me lecit *pubblicare*
Pass. me pas lecit *aver pubblicato*
Fut. per me lecit, o me pass per t' lecit *per pubblicare o avere a pubblicare*
Part. Pass. lecit *pubblicato*
Ger. tui lecit *pubblicando*
Ger. Pass. tui pass lecit *avendo pubblicato*
Ger. Fut. tui pass per t' lecit *avendo a pubblicare*

me padit *accusare*
me avit *avvicinare*
me scetit *passeggiare*
me grabit *rapire*
me taλaλit *mettere all'incanto*
me voεit *vogare*
me kascaghit *streghiare*
me tsmit *affumicare*
me gostit *convitare*
me εadit *assalire*
me topit *acuminare (avvilire)*
me pereεcit *scottare*
me εit *provocare*
me εorit *sforzare*
me pvet *interrogare*
me tret *perdere*
me εost *immergere*
me mmst *uccidere*
me lut *pregare*
me kput *rompere, troncare*

me nghut *pressare*
me tut *spaventare*
me sbut *mitigare*
ma vikat *strillare*

me nghiat *andare in lungo*
me mat *misurare*
me kuλot *pascolare*
me merεit *annojare*

REGOLE

per la formazione dei tempi dei verbi appartenenti alla II. Coniugazione, che sono tutti quelli che terminano all' Infinito presente per *t* preceduto da vocale.

Il *Presente* dell'Indicativo si forma cangiando il *t* finale in doppia *ss*, per la prima persona, e ritenendo la desinenza dell'Infinito per la seconda e terza singolare: per la seconda plurale poi deve aggiungersi *ni* alla desinenza dell' Infinito e per la prima e terza cambiarsi il *t* in *s* ed aggiungere *sim* e *sin* in questo modo: Une padis - s, ti padit, ai padit, na padis - sim, iu padit - ni, atà padis - sin.

L' *Imperativo presente* è uguale a quello dell' Indicativo, aggiunto il *t'* alla prima persona plurale e alla terza singolare e plurale e cambiata la desinenza della terza singolare in quella della terza plurale. Quindi dirai: Padit ti, t' padissin ai, t' padissim na, paditni iu, t' padissin atà.

Il *Congiuntivo presente* ha la prima persona singolare eguale a quella dell' Indicativo, la seconda accresciuta della sillaba *isc* o *sc*, le altre come l' Imperativo preposto il *t'* a tutte le persone. Quindi: dirai une t' padiss, ti t' padit - isc, ai t' padissin, na t' padis - sim, iu t' padit - ni, atà t' padis - sin.

Alcuni verbi di questa coniugazione come me cit, me gnit, me prit cambiano l' *i* in *e* per tutte le persone di questo tempo, eccetto la seconda plurale. P. es. Une ces, ti cet, na cessim, iu citni, atà cessin.

Altri verbi come me bertit *gridare*, me kersit *sbattere*, me gherhat *russare*, me perkit *toccare*, me rscit *sdrucciolare*, vogliono l' *a* nella prima persona singolare e nella prima e terza plurale seguendo nelle altre la regola dei sopradetti. P. es. Une bertas - s, ti bertet, ai bertet, na bertas - sim, iu bertit - ni, atà bertas - sin.

Il verbo me luit *giuocare*, *muovere*, fa il Presente in questo modo: Une loss, ti lot, ai lot, na lossim, iu loni, atà lossin.

Alcuni verbi di questa coniugazione finiti in *it* fanno la prima persona singolare anche aggiungendo alla voce dell' Infinito un' *i*; p. es. me padit, farà une padiss ed anche une paditi, seguendo la regola ordinaria per le altre persone.

I verbi che hanno il *t* finale preceduto da due vocali, quasi terminati da doppia vocale, si coniugano per tutti i tempi, eccettuato il Passato Rimoto, secondo le regole appartenenti ai verbi della I. coniugazione. Quindi il Presente di me buit *pernottare*, sarà une bui, ti buun, ai buun, na buim, iu buuni, atà buin. Tali sono:

me mmuit *vincere* — me bîit *germoghare*
me ruit *sorvegliare* — me diit *sapere*
me mmait *tenere* — me mriit *arrivare*

Il Passato Rimoto si forma aggiungendo alla voce dell' Infinito le terminazioni *a*, *e*, *i*, *me*, *t*, *ne*.

L' *Ottativo* presente di prima forma si ha aggiungendo alla voce dell' Infinito *sca*, *sc*, *t*, *scim* *sci*, *scin*.

L' *Imperfetto* dell' Indicativo e gli altri tempi semplici si formano aggiungendo alla voce dell' Infinito le desinenze proprie come nella I. coniugazione.

Il *Passato prossimo* e gli altri tempi composti seguono le regole della I. Coniugazione.

Il *Participio passato* può sempre aggiungere la desinenza *un*: P. es. Padit, paditun. Lo stesso intendesi dell' Infinito presente e dei tempi composti.

Coniugazione III.

Me cil, *aprire*

MODO INDICATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
Une cili *io apro*	na cilim
ti cil	iu cilni
ai cil	atà cilin

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
cilsce *apriva*	cilscim
cilsce	cilsci
cilte	cilscin

PASSATO RIMOTO

Singolare	*Plurale*
cila *aprii*	cilme
cile	çilt
cili	cilne

PASSATO PROSSIMO

kam cil *ho aperto* ecc.

TRAPASSATO RIMOTO

pacc o pata cil *ebbi aperto* ecc.

TRAPASSATO PROSSIMO

kisce cil *aveva aperto* ecc.

FUTURO

kam me cil *aprirò* ecc

MODO AMMIRATIVO

SEMPLICE

Singolare		*Plurale*
cilkam o cilkemi	*aprirò dunque!*	cilkena
cilke		cilkeni
cilka		cilkan

COMPOSTO

paskam o paskemi cil *avrò dunque aperto!* ecc.

MODO IMPERATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
. . . .	t' cilim na
cil ti *apri tu*	cilni iu
t' cilin ai	t' cilin atà

MODO CONGIUNTIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
t' cili	t' cilim
t' cilsc, o t' cilisc	t' cilni
t' cilin	t' cilin

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
t' cilsce *aprissi*	t' cilscim
t' cilsce	t' cilsci
t' cilte	t' cilscin

PASSATO

t' keem cil *abbia aperto* ecc.

TRAPASSATO

t' kisce cil *avessi aperto* ecc.

MODO CONDIZIONALE

PRESENTE

kisce me cil *aprirei* ecc.

IMPERFETTO

me cil une *se io aprissi* ecc.

PASSATO

kisce cil *avrei aperto* ecc.

TRAPASSATO

me pas cil une *se io avessi aperto* ecc.

FUTURO

Singolare	*Plurale*
ne o n' cilsca *se aprirò*	ne o n' cilscim
ne o n' cilsc	ne o n' cilsci
ne o n' cilt	ne o n' cilscin

FUTURO PASSATO

ne o n' paccia cil *se avrò aperto* ecc.

MODO OTTATIVO

PRESENTE

I. FORMA

Singolare	*Plurale*
cilsca *voglia Dio che apra*	cilscim
cilsc	cilsci
cilt	cilscin

II. FORMA

Singolare	*Plurale*
kisc t' cili	kisc t' cilim
kisc t' cilsc	kisc t' cilni
kisc t' cilin	kisc t' cilin

IMPERFETTO

kisc t' cilsce *volesse Dio che aprissi* ecc.

PASSATO

kisc t' keem cil *voglia Dio che abbia aperto* ecc.

TRAPASSATO

kisc t' kisce cil *volesse Dio che avessi aperto* ecc.

MODO INFINITO

Pres. me cil *aprire*
Pass. me pass cil *avere aperto*
Fut. per me cil o me pass per t' cil *per aprire* o *aver ad aprire*
Ger. tui cil *aprendo*
Ger. Pass. tui pass cil *avendo aperto*
Ger. Fut. tui pass per t' cil *avendo ad aprire*
Part. Pass. cil *aperto*

me buλuntiss *trovarsi a caso*
me faliss *impazzire*
me ciaλtiss *procurare*
me uidiss *combinare*
me εeherletiss *attossicare*
me helmatiss *avvelenare*
me niss *spedire*
me ciniss *ricamare*
me ciuruktiss *corrompere*
me bitiss *terminare*
me begheniss *accettare*
me boiatiss *colorire*
me cestiss *deridere*
me beεdiss *incomodare*
me batiss *andare in rovina*
me pupurisc *ruspare*
me saidiss *rispettare*

me kailiss *rendere pronto*
me rrass *calcare*
me ciep *cucire*
me sckep *scucire*
me sckrep *folgorare (alludere)*
me liξ *legare*
me εghiξ *sciogliere*
me mȣξ *chiudere*
me εcdrȣξ *pestare*
me rieξ *scorrere*
me dreξ *torcere*
me perdreξ *strangolare*
me derξ *spandere*
me nghorξ *crepare*
me cieʒʒ *tosare*
me ʒʒiʒʒ *succiare*
me puʒʒ *baciare*

me ter *asciugare*
me ȥȥur *assiepare*
me vierr *impiccare*
me korr *mietere*
me mȣk *ammuffire*
me fik *spegnere*
me ik *fuggire*
me vok *intiepidire*
me prek *toccare*
me fal *donare*
me nal *fermare*
me sckel *calpestare*
me viel *vendemmiare*
me perkul *piegare*
me scnosc *sanare*
me vesc *vestire*
me sdesc *svestire*
me gnesc *cingere*
me perkun *ninare*
me permen *nominare*
me enn *ordire*
me reg *conciare*
me fλigh *lordare*

me zof *crepare*
me perciap *masticare*
me hap *divulgare*
me grah *spingere*
me rrah *battere*
me kelbaɛ *infettare*
me scpraɛ *sparare*
me hȣp *ascendere*
me sctȣp *pestare*
me sdrȣp *discendere*
me lȣp *domandare*
me ɫeh *abbaiare*
me nghreh *innalzare*
me kreh *pettinare*
me perzieλ *accompagnare*
me nieλ *chiamare*
me ul *abbassare*
me sckul *schiantare*
me nghul *piantare*
me nuk *strappare i capelli*
me struk *imbacuccarsi*
me prisc *guastare*
me scprisc *lacerare*

REGOLE

per la formazione dei tempi dei verbi appartenenti alla III. Coniugazione

Il *Presente Indicativo* si forma aggiungendo *i* alla voce dell' Infinito per la prima persona singolare e conservando la stessa voce dell' Infinito per le altre due. Il plurale si forma aggiungendo alla medesima voce *im*, *ni*, *in*. p. es. da me viel formerai: Une viel-i, ti viel, ai viel, na viel-im, iu

viel - ni, atà viel - in.

Il *Presente Imperativo* è come l'Indicativo, aggiunto il t' come nelle altre Coniugazioni e resa eguale la terza persona singolare alla terza plurale.

Il *Presente Congiuntivo* è eguale a quello dell'Indicativo, aggiunto il *t'* davanti a tutte le persone, la desinenza *sc* o *isc* alla seconda singolare e resa eguale la terza singolare alla terza plurale.

I verbi in *ierr* cambiano elegantemente l' *e* in *i*, dicendo p. es. da me bierr une biirri, ti biirr, ai biirr, na biirrim, iu biirni, atà biirrin.

Il *Passato Rimoto* si forma aggiungendo alle voci dell'Infinito le terminazioni *a*, *e*, *i*, *me*, *t*, *ne*.

Alcuni verbi in *ierr* come me bierr *perdere*, me zierr *cavare*, me tierr *filare*, me vierr *impiccare*, formano il Passato Rimoto anche cambiando la sillaba *ierr* in ora, ore, uur, uurme, uurt, uurne. Similmente fanno alcuni altri in ieλ, come me mieλ *seminare*, me nieλ *chiamare*, me sieλ *volgere*, ma vieλ *recere*. Quindi dirai p. es. da me bierr une bora, ti bore, ai buur, na buurme, iu buurt, atà buurne, e da me mieλ une moλa, ti moλe, ai muuλ, na muuλme, iu muuλt, atà muuλne.

Altri terminati in eᴢ come me hieᴢ *gettare*, me mleᴢ *raccogliere*, me ɛghieᴢ *scegliere* hanno la seguente forma: oᴢa, oᴢe, oᴢi, oᴢme, oᴢt, oᴢne. Quindi dirai p. es. da me hieᴢ une hoᴢa ecc., da me mleᴢ une mloᴢa ecc.

Gli altri tempi semplici e composti si formano alla stessa maniera dei verbi appartenenti alla II. Coniugazione.

Nota. I verbi terminati per doppia ed eguale consonante, nelle persone nelle quali aggiungono alla voce dell'Infinito un aumento che cominci per consonante rigettano una delle due consonanti finali. P. es. da me beɛdiss farai iu beɛdisni, une beɛdis - sce, ai beɛdis - te.

Verbo Passivo

Il verbo passivo si forma coniugando il verbo *me ken* unito al participio passato del verbo attivo in questo modo:

Me ken daa, *essere diviso*

MODO INDICATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
Une iam daa *io sono diviso*	na iena o iemi daa
ti iee daa	iu ieni daa
ai âsct ovv. â daa	atà ian daa

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
isce daa *era diviso*	iscim daa
isce »	isci »
iscte »	iscin »

PASSATO RIMOTO

Singolare	*Plurale*
kiecc daa *fui diviso*	kieme o kieem daa
kiee »	kieett »
kiè »	kiene o kieen »

PASSATO PROSSIMO

kam ken o iam ken daa *sono stato diviso* ecc.

TRAPASSATO RIMOTO

pacc ken o kiecc ken daa *fui stato divisu* ecc.

TRAPASSATO PROSSIMO

kisce ken o isce ken daa *era stato diviso* ecc.

FUTURO

kam me ken daa *sarò diviso* ecc.

MODO AMMIRATIVO

SEMPLICE

Singolare	*Plurale*
kênkam o kênkemi daa *sarò dunque diviso*	kènkena daa
kênke »	kênkeni »
kênka »	kênkan »

COMPOSTO

paskam o paskemi ken ovv. kênkam o kênkemi ken daa *sarò dunque stato diviso* ecc.

MODO IMPERATIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
. . . .	t' iemi daa na
t' ieesc daa ti *sii tu diviso*	t' ieni daa iu
t' ieet daa ai	t' ieen daa atà

MODO CONGIUNTIVO

PRESENTE

Singolare	*Plurale*
t' ieem daa *sia diviso*	t' iemi daa
t' ieesc »	t' ieni »
t' ieet »	t' ieen »

IMPERFETTO

Singolare	*Plurale*
t' isce daa *fossi diviso*	t' iscim daa
t' isce »	t' isci »
t' iscte »	t' iscin »

PASSATO

t' keem o t' ieem ken daa *sia stato diviso* ecc.

TRAPASSATO

t' kisce o t' isce ken daa *fossi stato diviso* ecc.

MODO CONDIZIONALE

PRESENTE

kisce me ken daa *sarei diviso* ecc.

IMPERFETTO

me ken daa une *se io fossi diviso* ecc.

PASSATO

kisce o isce ken daa *sarei stato diviso* ecc.

TRAPASSATO

me pass ken daa une *se io fossi stato diviso* ecc.

FUTURO

Singolare	*Plurale*
n' kiosca o ne kiosca daa *se sarò diviso*	n' kioscim daa
n' kiosc »	n' kiosci »
n' kioft »	n' kioscin »

FUTURO PASSATO

n' paccia o n' kiosca ken daa *se sarò stato diviso* ecc.

MODO OTTATIVO

PRESENTE

I.ª FORMA

Singolare	*Plurale*
kiosca daa *voglia Iddio ch' io sia diviso*	kioscim daa
kiosc »	kiosci »
kioft »	kioscin »

II. FORMA

kisc t' icem daa ecc.

IMPERFETTO

kisc t' isce daa *volesse Iddio ch' io fossi diviso* ecc.

PASSATO

kisc t' keem ken, o kisc t' ieem ken daa *voglia Iddio che io sia stato diviso* ecc.

TRAPASSATO

kisc t' kisce ken, o kisc t' isce ken daa *volesse Iddio ch' io fossi stato diviso* ecc.

MODO INFINITO

Pres. me ken daa *essere diviso*
Pass. me pass ken daa *essere stato diviso*
Fut. ma pass per t' ken daa, o per me ken daa *aver ad essere diviso*
Ger. Pres. tui ken daa *essendo diviso*
Ger. Pass. tui pass ken daa *essendo stato diviso*
Ger. Fut. tui pass per t' ken daa *avendo ad essere diviso*
Part. Pass. daa o daam o daamun *diviso*

Verbo Reciproco

M' u ciudit *maravigliarsi* M' u iƶnue *adirarsi*

MODO INDICATIVO

PRESENTE

Sing. Ciudit-em o ciudite-mi *mi meraviglio*	Iƶno - hem o iƶno - hemi *mi adiro*
ciudit - e	iƶno - he
ciudit - tet	iƶno - het

P.	ciudit - ena	iƶno - hena
	ciudit - eni	iƶno - heni
	ciudit - en	iƶno - hen

IMPERFETTO

S.	ciudit - esce ovv.	u ciuditsce	iƶno - hesce ovv.	u iƶnosce
	ciudit - esce »	u ciuditsce	iƶno - hesce »	u iƶnosce
	ciudit - ei »	u ciudite	iƶno - hei »	u iƶnote
P.	ciudit-escim »	u ciuditscim	iƶno-hescim »	u iƶnoscim
	ciudit - esci »	u ciuditsci	iƶno - hesci »	u iƶnosci
	ciudit-escín »	u ciuditscín	iƶno - hescin »	u iƶnoscin

PASSATO RIMOTO

S.	u ciudita	u iƶnova ovv. u iƶnuusc
	u ciudite	u iƶnove
	u ciudit	u iƶnue
P.	u ciuditme	u iƶnuume
	u ciuditt	u iƶnuutt
	u ciuditne	u iƶnuune

PASSATO PROSSIMO

iam ciudit ecc.	iam iƶnue ecc.

TRAPASSATO RIMOTO

kiecc ciudit ecc., ovv. kam ken ciudit ecc.	kiecc iƶnue ecc., ovv. kam ken iƶnue ecc.

TRAPASSATO PROSSIMO

isce ciudit ecc., ovv. kisce ken ciudit ecc.	isce iƶnue ecc., ovv. kisce ken iƶnue ecc.

FUTURO

kam m' u ciudit ecc.	kam m' u iƶnue ecc.

MODO AMMIRATIVO

SEMPLICE

S.	u ciuditkam	u iƶnokam
	u ciuditke	u iƶnoke
	u ciuditka	u iƶnoka
P.	u ciuditkena	u iƶnokena
	u ciuditkeni	u iƶnokeni
	u ciuditkan	u iƶnokeni

COMPOSTO

kènkam ciudit ecc. — kênkam iƶnue ecc.

MODO IMPERATIVO

PRESENTE

S.	. . . . .	. . . . .
	ciudit - u ti	iƶno - u ti
	t' ciudit - et ai	t' iƶno - het ai
P.	ciudit - ena na	iƶno - hena na
	ciudit - niu iu	iƶno - niu iu
	t' ciudit-en atà	t' iƶno - hen atà

MODO CONGIUNTIVO

PRESENTE

S.	t' ciudit - em	t'iƶno - hem
	t' ciudit - esc	t'iƶno - hesc
	t' ciudit - et	t'iƶno - het
P.	t' ciudit - ena	t'iƶno - hena
	t' ciudit - eni	t'iƶno - heni
	t' ciudit - en	t'iƶno - hen

IMPERFETTO

S.	t' ciudit - esce	t' iƶno - hesce
	t' ciudit - esce	t' iƶno - hesce
	t' ciudit - ei	t' iƶno - hei

P. t' ciudit - escim
t' ciudit - esci
t' ciudit - escin

t' iƶno - hescim
t' iƶno - hesci
t' iƶno - hescin

PASSATO

t' ieem ovv. t' keem ken ciudit ecc.

t' ieem ovv. t' keem ken iƶnue ecc.

TRAPASSATO

t'isce ovv. t'kisce ken ciudit ecc.

t'isce ovv. t'kisce ken iƶnue

MODO CONDIZIONALE

PRESENTE

kisce m' u ciudit ecc.

kisce m' u iƶnue ecc.

IMPERFETTO

m' u ciudit une ecc.

m' u iƶnue ecc.

PASSATO

isce ovv. kisce ken ciudit ecc.

isce ovv. kisce ken iƶnue ecc.

TRAPASSATO

me ken ovv. me pass ken ciudit ecc.

me ken ovv. me pass ken iƶnue ecc.

FUTURO

S. n' u ciuditsca
n' u ciuditsc
n' u ciuditt
P. n' u ciuditscim
n' u ciuditsci
n' u ciuditscin

n' u iƶnosca
n' u iƶnosc
n' u iƶnoft
n' u iƶnoscim
n' u iƶnosci
n' u iƶnoscin

FUTURO PASSATO

n' kiosca, o n' paccia ken ciudit ecc.

n' kiosca o n' páccia ken iƶnue ecc.

MODO OTTATIVO

PRESENTE

I. FORMA

S.	u ciuditsca	u iƶnosca
	u ciuditsc	u iƶnosc
	u ciuditt	u iƶnoft
P.	u ciuditscim	u iƶnoscim
	u ciuditsci	u iƶnosci
	u ciuditscin	u iƶnoscin

II. FORMA

kisc t' ciuditem ecc.	kisc t' iƶnohem ecc.

IMPERFETTO

kisc t' ciuditesce ecc.	kisc t' iƶnohesce ecc.

PASSATO

kisc t' ieem ovv. kisc t'keem ken ciudit ecc.	kisc t' ieem ovv. kisc t'*keem* ken iƶnue ecc.

TRAPASSATO

kisc t' isce ovv. kisc t' kisce ken ciudit ecc.	kisc t' isce ovv. kisc t'kisce ken iƶnue ecc.

MODO INFINITO

Pres. m' u ciudit	m' u iƶnue
Pass. me ken ovv. me pass ken ciudit	me ken ovv. me pass ken iƶnue
Fut. me ken per m' u ciudit ovv. per m' u ciudit	me ken per m' u iƶnue ovv. per m' u iƶnue
Ger. Pres. tui u ciudit	tui u iƶnue
Ger. Pass. tui ken ovv. tui pass ken ciudit	tui ken ovv. tui pass ken iƶnue
Ger. Fut. tui ken per t'u ciudit	tui ken per t' u iƶnue
Part. Pass. ciudit, ovv. ciu-ditun	iƶnue ovv. iƶnuum ovv. iƶnu-umun

m'u knac *dilettarsi*
m'u εghac *slacciarsi*
m'u leεetue *dilettarsi*
m'u cesc *ridere*
m'u tesc *sternutare*
m'u scporr *allontanarsi*
m'u hangher *rodersi*
m'u kuuλ *tossire*
m'u sckarkue *calunniare*
m'u smue *ammalarsi*
m'u flamiss *raffreddarsi*
m'u soss *consumarsi*
m'u piskue *rattrarsi*
m'u permaλue *patir di nostalgia*
m'u scêi *colorirsi (solo delle frutta)*
m'u ai *gonfiarsi*
m'u sca *sgonfiarsi (cedere della terra)*
m'u terbue *arrabbiarsi*
m'u duk *mostrarsi*
m'u gheue *rallegrarsi*
m'u mrekuλue *maravigliarsi*
m'u bin *stupirsi*
m'u topit *avvilirsi*
m'u ciorodit *corrompersi (moralmente)*
m'u ciuruktiss *guastarsi*
m'u εotnue *essere al caso di...*
m'u scamatue *litigare*
m'u err *annottarsi*
m'u korit *svergognarsi*
m'u perscnet *salutarsi*
m'u fal *salutarsi, pregare (dei Turchi)*
m'u ligh *ammalarsi*
m'u niss *partire*
m'u vrâa *annuvolarsi*
m'u lut *pregare*
m'u baart *sloggiare*
m'u bedit *abituarsi*
m'u munnue *procurare*
m'u levertiss *tornar conto*
m'u nghaᵶᵶ *impicciarsi*
m'u scastiss *impazzire*
m'u aλakat *distrarsi*
m'u hardaλiss *sviarsi*
m'u piek *visitarsi*
m'u hieᵶ *gettarsi*
m'u diegh *abbrucciarsi*

Nota I. I verbi della prima coniugazione seguono la forma del verbo m'u iᵶnue quelli delle altre seguono quella del verbo m'u ciudit.

2. La terminazione in *usc* per la prima persona singolare del passato rimoto è propria solamente dei verbi terminati in *ue.*

3. L'u finale della seconda persona dell'Imperativo,

quaudo preceda la negativa mos *non* (*ne* dei Latini) si prepone al verbo. Però dirai mos *u* merεit, mos *u* merεitni.

4. Alcuni verbi terminati in *iek*, *iegh*, *ieƶ*, come m' u hiek, m' u diegh, m'u hieƶ, nel Presente ed Imperfetto Indicativo e negli altri tempi che da quelli si formano riggettano l'*e*; e quelli in *iek* e *iegh* cambiano anche il *k* in *c* e il *gh* in *g*. Quindi dirai une picem, picesce ecc., une digem, digesce ecc., une hiƶem, hiƶesce ecc. Il verbo m' u rrah poi fa une rrahem ed anche une rrihem ecc.

5. Le voci proprie del verbo reciproco hanno anche significato passivo. Quindi une gikohem vorrà dire *mi giudico* ed anche *io sono giudicato*, une gikohesce *io mi giudiva* ed *io era giudicato*, u gikova *io mi giudicai* ed *io fui giudicato* ecc.

Verbi Irregolari

Me vûu porre

Ind. Pres. vêe, vên, vên - vêim o vêem, vêni, vêen
Imperf. une vèesce ecc.
Perf. vûna, vûne, vûni o vûu - vûume, vûutt, vûune
Ottat. vêscia o vûscia, vêsc, vûft - vêscim, vêsci, vêscin
Sogg. t' vêe, t' vêesc o t' vêisc, t' vêin - ecc.
Imperat. vên ti, t' vêin ai - vêim na, vèni iu, t' vêin atà
Ammirat. vêkam, vêke, vêka - vêkena, vêkeni, vêkan

Me hangher ovv. *nghran* mangiare

Pres. haa, ha, ha - haam, hani, haan
Imp. hasce ovv. haisce ecc.

Pass. Rim. hangra, hangre, hangri - hangherme, hanghert, hangherne

Ott. hanghsca, sc, t - scim, sci, scin

Imper. ha ti, t' haan ai - t' haam na, hani iu, t' haan atà

Sogg. t' haa, t' haasc, t' haan - ecc.

Ammir. hâkam, hâke, hâka - ecc.

Me dasct *volere e amare*

Pres. due, do o don, do o don - duum o dona, doni o duni, duun o dou

Imperf. doisce, sce, dote ecc.

Pass. Rim. descta descte, desct ecc.

Ott. dacia, dac, dasct - ecc.

Imper. dui ti, t'doen o t' duun ai-t'duim na, doni iu, t'doen o t' duin atà

Sogg. Pres. t' due, t' doesc o t' duusc, t' doen o t' duun - t' dona o t' duim, t' doni o t' doni, t' doen o t' duin

Ammir. dasckam ecc.

Alla stessa maniera coniugherai me drasct *temere*

Me nnêi stare

Pres. rrii, rri, rri - rriim, rrini, rriin

Imperf rrisce ecc.

Pass. Rim. nnêia, nnêie, nnêi - nnêime, nnêitt, nnêine

Imperat. rri ti, t' rriin ai ecc.

Ott. nnêisca, nnêisc, nnêit ecc.

Ammir. rrikam o nnêikam ecc.

Me arɛ *venire*

Pres. vi, vien, vien - viim, viini, viin

Imperf. visce ecc.

Pass. Rim. erɛa, erɛe, erɛ ecc.

Imper. eia ti, t' viin ai - t' viim na, eni iu, t' viin atà

Ott. arɛscia, arɛsc, arɛt ecc.

Sogg. t' vii, t' viisc, t' viin - t' viim, t' viini, t' viin

Ammir. arɛkam o vikam e cc.

Me voit *andare*

Pres. vetem, vee, vee - vena o veem, veni, veen
Pass. Rim. voita, voite, voiti ecc.
Imper. manca
Sogg. t' vetem, t' veesc, t' veen ecc.
Ottat. vosca, vosc, voft ecc.
Ammir. manca

Me mmet *soppravanzare*

Pres. ies, iet, iet - iessim, ietni, iessin
Imperf. ietsce, ietsce, iette ecc.
Pass. Rim. meta, mete, met - metme, mett, metne
Ottat. metsca o meecia, metsc, met - metscim, metsci, metscin
Imper. 2. pers. manca, t'iessin ai-t'iessim na, ietni iu, t'iessin atà
Sogg. t' ies, t' ietsc, t' iet ecc.
Ammir. ietkam o metkam

Me dek *morire*

Pres. des, des, des - dessim, disni, dessin
Imperf. dissce, dissce, diste - disscim, dissci, disscin
Pass. Rim. diccia, dicce, dicc - dicme, dict, dicne
Imper. des ti, t' dessin ai - t' dessim na, disni iu, t' dessin atà
Sogg. t' des, t' dessc, t' dessin - t' dessim, t' disni, t' dessin
Ammir. diskam ecc.

Me prit *aspettare* Me pree *tagliare*

Pres. (per ambedue) pres, pret, pret-pressim, pritni, pressin
Imperf. (per ambedue) pritsce ecc.
Pass. Rim. di me prit: prita, prite, priti - pritme, pritt, pritne
di me pree: preva, preve, preu - preeme, preett, preene
Imper. di me prit: prit ti, t' pressin ai - t' pressim na, pritni iu, t' pressin atà
di me pree : pre ti, t' pressin ai - t' pressim na, preeni iu, t' pressin atà
Ottat. di me prit: pritsca o priteia o priccia, pritesc o prite

o pricc, prit - pritscim o pritcim o priccim, pritsci pritci o pricci, pritscin o pritcin o priccin.

di me pree: presca, presc, preft - scim, sci, scin

Ammir. di me pril: pritkam ecc.

di me pree: pretkam ecc.

Me fiet *dormire*

Pres. flêi, flên, flên - flêim, flèni, flêin

Imperf. flêisce o flêesce, ecc.

Pass. Rim. fieta, fiete, fieti - fietme, fiett, fietne

Imper. flêi ti, t' flêin ai - t' flêim na, flèni iu, t' flein atà

Ottat. fietsca o flêsca, fietsc o flêsc, fiet o flêt ecc.

Ammir. fietkam o flêkam ecc.

Me fol *parlare, promettere*

Pres. flas, flet, flet - flassim, flitni, flassin

Imperf. flitsce o foolsce, flitsce o foolsce, flitte o foolte ecc.

Pass. Rim. fola ecc.

Imper. fol ti, t' flassin ai - flassim na, foolni o flitni iu, t' flassin atà

Ottat. foolsca, foolsc, foolt, ecc.

Ammir. flitkam o foolkam ecc.

Me vraa *fucilare*

Pres. vras, vret, vret - vrassim, vritni, vrassin

Imperf. vritsce ecc.

Pass. Rim. vrava, vrave, vrau - vraame, vraatt, vraane

Imper. vra ti, t'vrassin ai - t' vrassim na, vritni iu, t' vrassin atà

Ottat. vrasca, vrasc, vraft ecc.

Ammir. vritkam ecc.

Me raa *cadere*

Pres. bie, biè, biè - biim, bini, biin

Imperf. biisce ecc.

Pass. Rim. raasc o rava, rave o rae, raa - raame, raatt, raane
Imper. bié ti o bièr ti, t' biin ai - t' biim na, bini iu, t' biin atà
Ottat. rasca, rasc, raft ecc.
Ammir. bikam o rakam ecc.

Me pâa *vedere*, *visitare*

Pres. scof, scef, scef - scofim, scifni, scofin
Imperf. scifsce ecc.
Pass. Rim. pâasc o pâva, pâve pâe, pâu - pâame, pâatt, pâane
Ottat. pâascia, pâasc, pâat ecc.
Imper. scif ti, t' scofin ai - t' scofim na, scifni iu, t' scofin atà
Ammir. scifkam o pâakam

Me zan *imparare*

Pres. zaa, zen, zen - zaam, zani, zaan
Imperf. zeisce o zesce, zeisce o zesce, zete ecc.
Pass. Rim. zuna, zune, zuni o zuu - zume, zuutt, zune
Imper. zen ti, t' zaan ai - t' zaam na, zeni iu, t' zaan atà
Ottat. zasca, zasc, zaft ecc.
Ammir. zâkam ecc.

Allo stesso modo coniugherai: Me perεan *cacciare*

Me ƺƺan *dire*

Pres. ƺƺam, ƺƺue, ƺƺot - ƺƺona, ƺƺoni, ƺƺan
Imperf. ƺƺoisce o ƺƺosce ecc.
Pass. Rim. ƺƺac, ƺƺêe, ƺƺaa - ƺƺame, ƺƺaatt, ƺƺane
Imper. ƺƺui ti, t' ƺƺoon ai - ƺƺona na, ƺƺoni iu, t' ƺƺoon atà
Ottat. ƺƺaccia, ƺƺac, ƺƺasct - ƺƺacim, ƺƺaci, ƺƺacin
Ammir. ƺƺankam ecc.

Me ƶan *dare*

Pres. ap o nap, ep o nep, ep o nep - apim o napin, epni o nepni, apin o napin

Imperf. epsce o nepsce ecc.
Pass. Rim. ξac, ξêe, ξa - ξame, ξaat, ξane
Imper. ep o nep ti, t'apin o t'napin ai - t'apim o t'nàpim na, epni o nepni iu, t'apin o t'napin atà
Ottat. ξacia, ξac, ξast - ξacim, ξaci, ξacin
Sogg. t'ap o t'nap, t' apsc o t'napsc, t'apin o t' napin - t'apim o t'napim, t'epni o t'nepni, t'apin o t'napin
Ammir. ξânkam ecc.

Me marr *prendere*

Pres. marr, merr, merr - marrim, merni, marrin
Imperf. mersce ecc.
Pass. Rim. mora, more, muur - muurme, muurt, muurne
Imper. merr ti ovv. na ti, t' marrin ai - t' marrim na, merniiu, ovv. nani iu, t' marrin atà
Ottat. marsca ecc.
Sogg. t' marr ecc.
Ammir. merkam ecc.

Come me marr si coniuga: me dal *uscire*

Me diegh *bruciare*

Pres. dieghi, diegh, diegh - dieghim, dieghni, dieghin
Imperf. dieghsce ecc.
Pass. Rim. dogia, doge, dog - dogme, dogt, dogne
Imper. dig ti, t' dieghin ai-t' dieghim na, digni iu, t' dieghin atà
Ott. dieghsca, dieghsc, dieght - dieghscim, dieghsci, dieghscin
Sogg. t'dieghi, t'dieghsc, t'dieghin-t'dieghim, t'dieghni, t'dieghin
Ammir. digkam ecc.

Me piek *arrostire*

Pres. pieki, piek, piek - piekim, piekni, piekin
Imperf. piekscе ecc.
Pass. Rim. poccia, pocce, pocc. - pocme, poct, pocne

Imper. pic ti, t' piekin ai - t' piekim na, picni iu, t' piekin atà
Ottat. pieksca, piekse, piekt - scim, sci, scin
Sogg. t' pieki, t' piekse, t' piekin - t' piekim, t' picni, t' piekin
Ammir. pickam ecc.

Alla stessa maniera coniugherai: me hiek *levare*, *sopportare* ecc.

Me plass e me pelsit *crepare*

Pres. pelsass, pelset, pelset - pelsassim, pelsitni, pelsassin
Imperf. pelsitsce ecc.
Pass. Rim. plassa, plasse, plassi - plasme, plast, plasne
Imper. plass ti, t' pelsassin o t' plassin ai - t' pelsassim o t' plassim na, pelsitni o plasni iu, t' pelsassin o t' plassin atà
Ottat. placcia, placc, plast - placcim, placni, placin
Ammir. plaskam ecc.

Me vieft e me vîit *giovare*

Pres. vîi, vîin, vîin, vîim, vîini, vîin
Imperf. vîisce ecc.
Pass. Rim. vîita o viefta ecc.
Ottat. vîisca ecc.
Ammir. vîikam o viefkam ecc.
Pass. Pross. kam vîit o kam vieft ecc.

Me prûu *portare*

Pres. bie, biè, biè - biim, bini, biin
Imperf. bisce ecc.
Pass. Rim. prûna ecc.
Imp. biè ti, o bièr ti, t' biin ai - t' biim na, bini ju, t' biin atà
Ottat. prûsca
Ammir. bikam ecc.

Me sckel *calpestare*

Pres. scklas, et, et - assim, sklitni, scklassin oppure: sckeli, sckel ecc. regolarmente come pure negli altri tempi.

Me lnųr *scardassare*

Pass. Rim. lnora, lnore, lnori - lnurme, lnurt, lnurne

Nel resto è regolare.

Me ƶƶiir *chiamare*

Pres. ƶƶras, ƶƶret, ƶƶret - ƶƶrassim, ƶƶirni, ƶƶrassin.

Nel resto è regolare.

Me lan *lasciare*

Pres. laa, len, len - laam, leni, laan

Imperf. leesce, o leisce ecc.

Pass. Rim. lace, lee, laa - laam, laatt, laane

Imper. len ti, t' laan ai - t'laam na, leni ju, t' laan atà

Ottat. laccia lace, laset - lacoim, lacci, laccin

Ammir. lankam ecc.

Me gnoft *conoscere*

Pres. gnof, gnef, gnef - gnofim, gnifni, gnofin

Imperf. gnifsce ecc.

Pass. Rim. gnofta, gnofte, gnofti - gnoftme, gnoftt, gnoftne

Imper. gnif ti, t' gnofin ai - t'gnofim na, gnifni ju, t' gnofin atà

Ammir. gnifkam

	Me mmuit *potere*		Me mmuit *vincere*
Pres.	munnem	-	mmui
	munnesc	-	mmuun
	munnet	mun	mmuun
	munnena	-	mmuim
	munneni	-	mmuni
	munnen	-	mmuin

Negli altri tempi è regolare in tutti e due i significati.

Me ƶimt *dolere* (fisicamente)

Pres.	*S.*	m' -na t' -iu i -atȣnve	ƶem
	P.	m' -na t' -ju i -atȣnve	ƶamin
Imperf.	*S.*	ƶimte	
	P.	ƶimscin	
Pass. R.	*S.*	ƶimti	
	P.	ƶimtne	
Ottat.	*S.*	ƶimt	
	P.	ƶimscin	
Ammir.	*S.*	ƶimka	
	P.	ƶimkan	

M' u ƶimt *dolere* (moralmente)

Pres.	*S.*	m'-na t' -iu i -atȣnve	ƶimet
	P.	m'-na t'-iu i -atȣnve	ƶimen
Imperf.	*S.*	u ƶimte ovv. ƶimei	
	P.	u ƶimscin ovv. ƶi-mescin	
Pass. R.	*S.*	u ƶimt	
	P.	u ƶimtne	
Ottat.	*S.*	u ƶimt	
	P.	u ƶimscin	
Ammir.	*S.*	u ƶimka	
	P.	u ƶimkan	

Me scter *asciugarsi* (delle acque)

Pres. Ind.	pers. 3.	sctret	*P.* pers. 3.	sctrassin
Pas. Pross.	»	kaa scterr	» »	kan scterr
Pass. Rim.	»	scterri	» »	scterne

Nel significato attivo di asciugare ha tutte le persone.

Il verbo me diit *sapere*, nella città di Scutari al Presente dell' Indicativo è usato così: une dii, ti di, ai di. Ma nelle montagne si dice ti din, ai din. Lo stesso dicasi di me pii *bere.*

Articolo V.

DELLE PREPOSIZIONI

I. Reggono il nominativo le preposizioni; te o tu *a, ad da*, kah *riguardo, verso*.

ESEMPI

ALBANESE	ITALIANO
Eia te un	Vieni da me
tu kroni	alla fonte
kah scpiirti	riguardo all' anima
ai mahet ka na	egli si tiene dalla nostra
kah ju	dalla vostra.

II. Vogliono il genitivo e il dativo: karscì *dirimpetto*, mas *dietro, dopo*, jasct o jasceta o periasceta *di fuori*, pos *oltre, eccetto*, para o perpara *davanti*, affer *vicino*, kunra *contro*, gniet *attiguo*, tins *di nascosto*, lergh *lungi* nnermiet *in mezzo*.

karsci meiet	dirimpetto a me
karsci dugais s' eme	dirimpetto alla mia bottega
mas mejet	dietro di me
mas deret	dietro la porta
mas scpinet	dietro le spalle
breεmas breεitovv. fis mas fissit	di generazione in generazione
mas aksciamit	dopo l' aksciam
iasceta oborit	fuori del cortile
iasceta ussuλit	fuori della regola
Pos ktønve iscte eɛè gni tieter	oltre di questi v'era anche un altro

pos pusctediet	tranne la dignità sacerdotale
para Ɛotit e para robit	dinanzi a Dio e agli uomini
saa kîgna priten para desc!	quanti agnelli si sgozzano prima dei castrati!
affer Drinit	vicino al Drino
kunra asccerit	contro l' esercito
gniet kaùscet	vicino alla caserma
tins t' 8t et e tins s'at am	di nascosto di tuo padre e di tua madre
lergh s88ve, lergh Ɛemres	lungi dagli occhi, lungi dal cuore

A queste aggiungi *prei* segnacaso dell'ablativo, che significa *da*, *circa*, *a cagione*, *per grazia*.

Sckodra asct rezzue prei malesc	Scutari è circondata dai monti
pescku cielbet prei kreiet	la corruzione dal paese comincia dal capo
scnosc jena prei Ɛotit	siamo sani per grazia di Dio
tasc u gnita prei PaƐarit	ora venni dal Bazar
prei miesditet	verso il mezzo giorno
prei inadit	a cagion dell' odio
prei marriis s' eme	per cagione della mia stoltezza

III. Vogliono l' accusativo: nneri n' *fino a*, n' *in*, nne *in*, me ovv. m' *con*, nner *tra*, *su*, *sopra*, nnen *sotto*, nnei *in confronto*, mii ovv. permii *sopra*, *intorno*, paa *senza*, annei *di là*, knei ovv. ktei *di qua*, pertè o pertei *al di là*, nneper *attraverso*, *per cagione*, per *per* (che vuole anche talora il genit.)

nneri n'fiiλ t'mords	fino al punto della morte
n' Ɛemer t' eme	nel mio cuore
me l8p der n' der, (ovv. per eufonia der m' der,)	limosinare di porta in porta
nnee di le	in domenica
nnee mercur	nel mercoledì
me nnamee me scue guur m' guur	imprecare all' eccesso

dȣȣ atλaar m' gni kûi s' liƶen	due destrieri non si legano allo stesso palo
me door t' eme	colla mia mano
me scpiirt ket pun s'mun t' a bâi	in conscienza non posso far questo
me Tenɛon vosc e kiosc	vattene con Dio
dȣȣ scergîi m' gni door s'mahen	due angurie non si tengono in una mano
nner nierɛ t' kcii	tra gli uomini cattivi
u derƶ langhu e raa nner lakna	si sparse il brodo e si versò sui cavoli

Il proverbio significa danno che ridonda sotto qualche rispetto in vantaggio.

nnen tok	sotto terra
nnen hiie t'ane, o Ɛoi, kioscim giƶƶmon	sotto il tuo patrocinio, o Vergine, fa che siam sempre
nnei Ɛotin	in paragon di Dio
nnei mue	in confronto di me
mii krȣe t' em	sopra la mia testa
gni kâm m' ƶee e gni permii ƶee	con un piè nel sepolcro
permii ket mâde s' vien me bâa ɛâa	in questa materia non convien far parola
paa mue	senza di me
paa fai t' em	senza mia colpa
paa kte	senza di questo
grue paa kunor	donna illegittima
annei malin	di là del monte
knei uren	di qua dal ponte
ktei bregun	di qua dal lido
pertè vnescten	di là dalla vigna
pertè hodudin	fuor del confine
pertei uƶen	fuor del giusto

nneper sebet t' em	per mia cagione
iam mȣftàc me dal nneper at kopsct	ho bisogno di passar per quel-l' orto
nuk sckon giƺƺmon kunghuλi nneper ui	la colpa non sempre sfugge la pena
sckon eƶè i gnomi nneper t' ƺƺaat	soffre anche il giusto pel peccatore
luttu per mue	prega per me
e kapi per krahit e e citti jasct	lo prese per un braccio e lo cacciò fuori
i' u ɛcgreh giak per hunsc	gli sgorgò il sangue dal naso
e sckrepi per toket, ovv. per tok	lo battè in terra
kau per brinasc, e nieri per fialet (liƶet)	il bue per le corna e l' uomo colle parole (si lega)

Articolo VI.

DEGLI AVVERBI

I. AVVERBI DI TEMPO

Tasc, citasc	Adesso, ora
diè, pardiè, tieter pardiè	ieri, l' altro ieri, tre giorni *fa*
tasc katter dit, tasc pês dit ecc.	quattro giorni fa, cinque giorni fa ecc.
nesser, mas nesrit, tieter mas nesrit	domani, posdimani, l' altro posdimani
nadie	di mattina
n' nadie	nella mattina
mrama	stassera
mram	iersera

n' mrame ovv. n' mramie	di sera
sunde o sande o sante	stanotte o la notte ventura
naten	di notte
diten	di giorno
prei miesditet	sul mezzogiorno
masdite	dopo pranzo
prei sabahit	verso l'aurora
prei miesnatet	verso la mezzanotte
miesnat	alla mezza notte
n' pik t' miesnats	alla mezza notte in punto
n' pik t' miesdits	a mezzo giorno in punto
miesdit	al mezzo giorno
n' εcegh t' miesdits	sul sollione
perpara	innanzi
mrapa	dopo
kaa ditt	da giorni
haa ditt e mot	da molto tempo
kaa her	da tempo
heret	di buon' ora
motit o mot	anticamente
voon	tardi
viet,tasc gni viet	l'anno scorso
sot gni viet	da qui a un anno
simièt	quest' anno
parviet	due anni fa
s' parit, ovv. e para her	la prima volta
s' dȣtit, ovv. per s' dȣtit, ovv. e dȣta her	la seconda volta
hera her, ovv. hova hov	a quando a quando
ather, ovv. atbot	allora
c' ather, ovv. c' atbot	d' allora in poi
ciȣsc ather	fin d' allora
ciȣskuur	da gran tempo

nnogni her	qualche volta
per gni her	contemporaneamente
as gni her	nessuna volta
eƶè	ancora
kuur	quando
kurr	mai
kurr gni her	mai
diten e mas kurrit	alle calende greche
massanei	dopo
mas ditet socme	in appresso
peroor, ovv. proor e per cias, paa praa, paa ja daa, m' gni	continuamente, ad ogni momento, ad ogni istante
kun kun	a quando a quando
giƶƶmon	sempre
per giƶƶmon	sempre
giƶƶ her, per giƶƶ her	sempre
per giƶƶmon e jets, ovv. per giƶƶ iet iets	in eterno, eternamente
tuk	appena
raaλ	raramente
spesc	spesso
risctas, ovv. persrii, ovv. prep	di nuovo, di bel nuovo
dikuur	quando che sia
vakt e paa vakt	a tempo debito ed indebito
me vakt, ovv. m' sciart	all' ora debita
t' diel	domenica
t' hanen	lunedì
t'merkuur	martedì
t' merkuur	mercoledì
t' êiten	giovedì
t' prenen	venerdì
t' sctunen	sabbato

se t' bain dita	tutto il giorno
giƶƶ diten e lume giƶƶ diten e nerme	tutto il santo giorno
scpeit	presto
nneri n'	fino a
mâ e mramia her	l'ultima volta
tek e mramia	alla perfine
te voona	finalmente

II. AVVERBI DI LUOGO

ku	dove
ktu ovv. citù	qui
ktu pari	qui vicino
atȣ	lì
atȣ pari	lì vicino
atiè	là
knei	qua
ktei	di qua
annei	di là
nelt	in alto, su, sopra
sȣpri	sopra
perpiet	all' insù
posct	sotto
teposct	al di sotto
prei posctit	dal di sotto
per sȣpri	al di sopra
n' fun	in fondo
per funi	pel di sotto
reƶƶ e reƶƶ	intorno intorno
n' krah t' diaƶƶ	alla destra
n' krah t' saλakt, ovv. n' krah t' rmakt	alla sinistra

ksai, o ksait	per questa strada
mren	al di dentro
jasct o jascta o perjascta	al di fuori
m' gnen ân	da una parte
n' tieter ân	dall' altra parte
m'at ân	al di là
karscì, ovv. sci scì	dirimpetto
m' baλ	di fronte
per t'ghiat t'rughs, t'malit ecc.	lungo la strada, il monte ecc.
n' ranz t' malit, ovv. n' bue t' malit	alle radici o falde del monte
per brii t' kalaas, ovv. per brii t' malit	lungo le coste della fortezza o del monte
perpara	davanti
mrapa	di dietro
nghiat, ovv. affer	vicino
lergh	lontano
per s' lergh, ovv. prei s' lergut	da lontano
giƶƶkun	da per tutto
askun	in nessun luogo
per giƶƶ ânsc	da tutte le parti
n' katter ânt e dərgnaas	nelle quattro parti del mondo
pos	a parte
gneti	altrove
nnermiet	in mezzo
ân e kân	da ogni parte

III. AVVERBI DI MODO E QUALITÀ

erεlisct, nierεisct	onoratamente, decorosamente
sckodranisct ovv. sckodrance	alla scutarina
scciȣptarisc, ovv. scciȣptarce	alla albanese
trimnisct	valorosamente

basck o basckarisct o s' basckut	insieme
urtisct	prudentemente, modestamente
ltinisct	all' italiana
turcisct	alla turca
cfutnisct	all' ebrea
budaλisct	scioccamente
marrisct	stoltamente
tinε o tinεisct, mscehtas	occultamente, di nascosto
nevoisct	poveramente
mierrisct	miseramente
hainisct	ladronescamente
kurvnisct	disonestamente
katileo	crudelmente
katunarce	alla villana
malzorce	alla montagnola
ingliεce	all' inglese
per rscii t' gois	per iscorso di bocca
nosset	del tutto
lmucc	alla rinfusa
sctrêmt	storto
saλkii	obliquamente
terεuur	a traverso
fiiλ, dogrì	direttamente
kastàn, kastanile, me kast, maksuuε pastafat, apostafat, ankass	a bella posta, appositamente
baftne	a caso
haλagrep	alla ventura
gann, paa hiri	involontariamente
gaafiil	all' impensata
befas	all' improvviso

kot, nafile, εολudo, bosc	in vano
daλasc	a disagio
per ƶuun, perƶuni, εorile	per forza
me mεi	a mala pena
koλai	facilmente
εoor o me εoor, fsctiir o me t' fsctiir	difficilmente
accik, asciciare	chiaramente, apertamente
n' meidàn	all' aperto
mar e mrapsct	per dritto e per rovescio
kreit, bεtën, scciεm, faret	totalmente, del tutto
tamàn	perfettamente
barabàr	ugualmente
hiir e paa hiir	opportunamente e importunamente
do si do	in qualsisia modo
tevecel	inconsideratamente
bigari hak o bigari hakim	indarno, senza motivo
paa hak, paa rugh	senza ragione
ne e socme	alla moderna
ne e moccme	all' antica
kadal kadal	lentamente
kahpak kahpak	a poco a poco
scatra patra, trocc e mrocc	alla carlona, alla spensierata
rok m' rok	rovinosamente, alla malora
zopa zopa	a pezzi a pezzi
grima grima, grimza grimza	a minuzzoli
gulfa gulfa	a sorsi a sorsi
lara lara	a screzii
venne venne	quà e colà
bedene bedene	a merli
gungha gungha	a gobbe

braka braka	a pozzanghere
λamsca λamsca	dentellatamente
koλe koλe	a banda a banda, a partito
tuba tuba	a schiere a schiere
sere sere, pal e pal, vaλe vaλe	a coro a coro
pola pola	a falde
zuka zuka	a varie riprese
ru≡a ru≡a	a crespe
vargh e vargh	a fila
fele fele	a fette
hurma hurma	a centellini
kurma kurma	a pezzi (parlando di pesci)
dor n' dor	di mano in mano
ân m' ân	da parte a parte
puccia puccia	a brufoli
krel krel (kaciurel)	a ricci
takam me takam, mâss me mâss, class me class	secondo la propria classe
laradasc	a giravolte
pizzinghùl	a capitombolo
mir ovvero mar	bene
mir fort	benissimo
mir boλ	bene assai
mirfiλit	sicuramente
sakt	certo
per facie t' bar≡	onoratamente
pupa (me ezz)	a piè giunti
kamlikacik (me kzəe)	con un sol piede
nrəscei	diversamente, all' incontro
scoc me scoc	vicendevolmente
sckurt	brevemente
bukur mir	assai bene
me tahmin, taminaa, davaa	all' incirca

kursesì, assesì	in niun modo
per nghùt	di fretta
bajaghii	discretamente, sufficientemente
vetmas, daamas	separatamente
me hile	con inganno
paa hile, paa t'kecc, me dıkàt	sinceramente
paa peerde	candidamente, senza ambagi
gizz mar	generalmente
ksctù, cisctù, gneksctù, gnisctù	così, in questo modo
asctù, gniasctù	così, in quel modo

AVVERBI DI QUANTITÀ

Mâ	più
scum	molto
kacc	tanto
acc saa	tanto quanto
pak	poco
gni pakizz	un pochino
gni grim	un pocolino
aspak	niente
kurgiâa, hicc	nulla
saλ, saλde, vec	solamente
mieft	abbastanza, troppo
ugnii, gizz ugnii	del tutto
boλ, fort	molto
teper, per s'teprit, per s' tepermit	troppo
manghut	meno
gizzseit	tutto insieme

AVVERBI DI AFFERMAZIONE NEGAZIONE DUBITAZIONE

po, po po, po si	sì
jo	no
jo tobe, jo haràm, jo heir	no davvero
nuk, s', mos	non
aspak	niente affatto, mai no
po gnimenn	si certamente, per certo
po sakt	per verità
sakt e mirfiλit, sahii	di certo
bilè	anzi
a	forse (particella interrogativa)
beldà, belcìm, belcidà	forse

Articolo VI.

DELLE CONGIUNZIONI

E	E
se	che
ci	che
pse, persè, sepsè	perchè
aboλà	affinchè
eᴢè	ancora
ciꞩnci, ciꞩnsè	giacchè
massì	giacchè, poichè
madame pse	specialmente che
nonsè	sebbene
genè, ianii, velacìm, e por	tuttavia

por, ma	ma
eæè psè	ancorchè, quantunque
as	nè
praa	adunque
prannei, knei	quindi
nnicc	e però
nneisè	sia pure
anì	di poi, non importa
anì maa	e però
anagiore	similmente
nò ovv. o	o, ovvero
nne, nn'	se (quando precede i verbi)
vec, pos	eccetto, fuorchè
kin, kinsè	quasi che, quasi che non
sikur, sikursè	come, sicoome
acc, saa	tanto, quanto
belì, besbeli	è bensì vero
elè, elè mâ	insomma
barè, nabarè, saa do pak, macare	almeno
madiè	particella affermativa o negativa usata per dar maggior forza all' affermazione o negazione.

Articolo VII.

INTERJEZIONI O INTERPOSTI

Ah	Ah
eh	eh
oh	oh
uh	ahi

deh	deh
mèdet	sventura
taksirat	disgrazia
hscmèt	maraviglia
ciuud	portento
gianem	anima mia
vai haλi, vai medèt	guai
scscsr	grazie a Dio (parlando di cosa passata)
iscaλa	a Dio piacendo
marscaλà	grazia di Dio
haid, haidc (in pl. haidni)	avanti, su via
lepe	comandi, parli (voce di chi risponde a chi è chiamato)
ciè	ecco
padè	vediamo un pò
palè ovv. palè, palè	oh vè!
cisrè	guarda mò!

L'esclamazione *oo*, che si adopera nelle espressioni di lamento, e alla volte anche nell'apostrofare alcuno, si pospone ai nomi, per es. *Baboo*, *Nanoo*, *Biroo*, *Coloo* ecc. o Padre, o Madre, o figlio, o Nicolò ecc.

Il *de* và sempre unito a qualche altra parte del discorso e serve come di riempitivo per es *P' eja de*, vieni su, *Haide de*, *Kesr de* ecc.

Usitatissimi sono e ripetutissimi nel parlare familiare questi intercalari, *morè* pel maschile sing. e pl. e *morì* oppure *mòj* pel femminile sing. e pl. per es. *morè biir*, caro figlio, *morè dielm*, cari giovani, *morì Nan*, cara Madre, *morì graa*, care donne. *Jo morè*, *po morè*, *morè fmii*, *morì varεa.*

Talvolta si aggiunge per vezzo al *morè* o al *morì*, *loz* pel maschile e *loze* pel femminile, e si dirà *morè loz*, *moi loze.*

Appendice

REGOLE

sulle particelle *i*, *e*, *t* unite agli aggettivi e ai nomi

§. I. Uso delle particelle *i*, *e*, *t* cogli aggetivi.

L' aggettivo o è *solo*, o è *unito al nome*; e in questo secondo caso o sta *prima* del nome, o sta *dopo* il nome.

I. Se l' Aggetivo è *solo* o se sta *prima* del nome, generalmente prende dinanzi a se *i* al nominativo singolare maschile, *e* al nominativo singolare femminile, *t* in tutti gli altri casi del singolare e del plurale. Per es. *i* diiscm, *dotto*. E miera, *misera*. E lighsctueme âsct *e* miera natȣra e nierit, *la povera natura dell' uomo è inferma*. T' ɛiin adet e hoccia, *levai il tristo costume*; *t*' maârve mos u ep gevap, *agli stolti non dar risposta* ecc.

II. Se l' aggettivo sta *dopo* il nome, conviene fare attenzione al nome che precede: l' aggettivo prende dinanzi a se *i*, se il nome che precede è nominativo singolare maschile, *e* se è nominativo singolare femminile o accusativo singolare determinato (sì maschile che femminile) o nominativo o accusativo plurale determinato (sì maschile che femminile). in tutti gli altri casi prende *t*. Per es. Nieri *i* ɛii *uomo tristo*. Ɛêmra *e* frȣȣt t' pelset sȣȣt, *il cuore sdegnato ti fa crepare gli occhi* (ti fa trasmodare). Fiala *e* rânn, *la parola grave*. Asctin *e* ƺƺaat kerkuse s' e do, *l' osso spolpato nessun l' agogna*. Lȣpzi kaa facien *e* ɛeɛ, por paa giaâ nuk dahet, *chi domanda prova sibbene vergogna*, *ma pure vuolo non si parte*. Trimat *e* foort, *i giovani forti*. Drassat *e* ghiata *le tavole lunghe*. Lissat *e* mƺai i dogne t' tan, *mandarono in fiumme, tutti i grandi roveri*. Fialt *e* mira e gurt n' straiz

buone parole e sassi in saccoccia. Kamt e leeta e facia e barꞩ, *pronta fuga (delle cattive occasioni) è cosa onorevole.* Borgliis t' kecc mêrria ꞩiin paa ceꞩ, *ad un cattivo debitore prendigli pure la capra senza il capretto.* Kam raa n' haλ t' maꞩꞩ, *sono caduto in un grande imbroglio.* Dsar t' mꞩaa, *porte grandi.* Dielm t' rii, *figliuoli giovani.* Dugagiive t' sakt u punon bafti, *ai bottegai sinceri arride fortuna.* Mos sckel n'drass t'kalbt, *non camminare sopra asse guasta.* Bidaad i rii n' katun t' vieter s' cittet, *nuova imposta in villaggio antico non è possibile (la novità è odiosa).* Me zunkꞩꞩa t' ꞩꞩaata godi-ten rrgosta, *coi giunchi secchi si formano le stuoje.* Prei malit t' εii, *dal monte nero.* Prei fuses t' maꞩe, *dalla gran pianura.* Prei niereve t' keii ruuju, *dagli uomini tristi guardati.* Prei graave t' mäara seporru, *allontanati dalle stolte donne.*

Nota I. Se un nome ha dopo di sè due aggettivi, ammettono tutti e due l' *i* se il nome è maschile singolare nominativo, *e* se il nome è femminile singolare nominativo o femminile singolare accusativo determinato. Se il nome è nominativo o accusativo plurale determinato, il primo ammette *e* il secondo *t*. In tutti gli altri casi ammettono tutti e due *t*. Per es. Nieri *i* discm e *i* knuscm, *l' uomo saggio e studioso.* Na tui e levdue εêmren *e* ꞩimscmen e *e* misciriscmen t' atεne, *lodando noi il loro cuore compassionevole e misericordioso.* Dielmt *e* urt e *t'* nnighiuscm, *i giovani saggi ed obbedienti.* Prei t' mirave *t'* sckurtuna e *t'* jaλane, *dai beni brevi e vani.*

Nota 2. Si mettono queste particelle anche davanti a una espressione che tiene luogo di aggettivo. Per es. Ti jee *i* paa-kurr-far εeeλit per scêiten fee, *tu sei senza zelo alcuno per la santa fede.*

Nota 3. Dopo il genitivo e il dativo spesso si mette elegantemente l' aggettivo senza particelle. Per es. Kerkusc

s' âsct *i* εoti i jets vet, *nessuno è padrone della sua vita.* Prei dascInies ma±e, *pel grande amore.*

Nota 4. Lasciano sempre le particelle gli aggettivi in *ar*, *ur*, *k* ed alcuni altri notati sopra a p. 28.

Nota 5. La particella *e* serve alle volte per formare il sostantivo. Per es. mir *bene*, *e* mir *il bene*; kec *male*, *e* kece *il male*; me scaa *ingiuriare*, *e* scaame *ingiuria*; me sckue *andare*, *e* sckumia *l' andata.* Nei casi obliqui invece dell' *e* si mette il *t.* Per es. Prei *t'* mirasc t' ksai tok, *dai beni di questa terra*; m' u bâa εèmra scpeλ kah nnieva *t'* scaamet ci kan vieλ prei gojet, *mi dispiacque al sommo nel sentire le ingiurie che vomitarono dalla bocca.*

Nota 6. Più spesso per la formazione dei nomi si adopera la particella *t* che serve per tutti i casi. In questo modo si possono formare nomi da aggettivi, per es. but *mite*, *t'* but o *t'* butit *la mitezza*: dall' infinito dei verbi, per es. me ken *essere*, t' kenun o t' kenunit *l' essere*; me mênnue *pensare*, t' mênnuem o t' mennuemit *il pensare*; me ciesc *ridere*, t' ciescun o t' ciescunit *il riso*; me sckrue *scrivere* t' sckruem o t' sckruemit *la scrittura*.

§. II. Uso delle particelle *i*, *e*, *t* coi nomi

Il genitivo determinato singolare o plurale di un sostantivo, aggettivo o pronome prende dinanzi a sè una di queste particelle secondo la regola dell' aggettivo che sta dopo il nome, per es. sahati *i* babs, *i* nans, *i* babavet, *i* nanavet, *i* tsnvet ecc., *l' orologio del padre*, *della madre*, *dei padri*, *delle madri*, *di loro.* Scpia *e* babs, *e* nans, *e* babavet ecc., *la casa del padre, della madre* ecc. Sceherin *e* Sckodrs, kalaan *e* tri-

mave, *la città di Scutari, il baluardo dei valorosi.* Ƶeenat e tsnve, lulet e kopsctit, *le loro terre, i fiori del giardino.* Fermanit t' krailit, *del firmano dell' Imperatore* oppure *al firmano ecc.* Trimniis t' tsnve kerkuse s' munnet me j-a dal, *al loro valore nessuno può resistere.* Prei giàjet t' vorfneve scium her bâin ciaar εegninat, *dalla roba dei poveri molte volte traggono guadagno i ricchi.*

Il vocativo singolare e plurale segue ordinariamente le regole del nominativo.

Nota 1. Quando molti genitivi dipendono da un sostantivo, questo *a*) o è nominativo singolare, e allora tutti i genitivi prendono *i* o *e* per es. Ꞓotsn kriussi *i* Ciiλs e *i* ƶeut, *Dio creatore del cielo e della terra.* Sakramenni i Rfimit e i Kunghimit, *il Sacramento della Confessione e della Comunione.* Kuur do t' bâhet puna *e* t' ƶimtunit e *e* premtimit? *Quando bisogna fare l' atto di dolore e di proponimento?*

b) o è accusativo singolare o plurale determinato, o nominativo plurale determinato, e allora solo il primo prende *e* per es. permîi Sacramennin *e* Peênness e *t'* Kunghimit, *intorno al Sacramento della Penitenza e dell' Eucaristia.* Mas sodit kioscin t'uut giƶƶ hsεmet *e* scpiirtit e *t'* korpit t'em, *da oggi in poi sieno tue tutte le potenze dell' anima mia e i sentimenti del mio corpo.* Punt *e* fees, *t'* scpness e *t'* dasctunit, *gli atti di fede, di speranza e di carità.*

Negli altri casi prendono *t.*

Nota 2. Se il sostantivo che precede è derivato da un verbo o da un aggettivo e termina in *t,* dopo di sè prende sempre *e* e non *i,* quantunque sia maschile per es. T' mbaitunit *e* ligs, *l' osservanza della legge.* T' ruitunit *e* sεεvet, *la custodia degli occhi.* T' rittunit *e* fmiive, *l' educazione dei figliuoli.*

Nota 3. Dinanzi al genitivo indeterminato non si mettono le particelle, per es. Gni ƶim krejet o εêmret, *un dolor*

di testa o di cuore. Gieλ toket, *cibo di terra.* Âsct jet munnimit, jet gheimit, *è vita di patimento, vita di godimento.*

Osserva 1. Si mettono queste particelle davanti al genitivo anche col verbo essere quando dinota possesso. Per es. Lum atà ci hiekin kecc per pun t' dreits, pse *e* atsnve âsct reginia e Cieλve', *beati quelli che soffrono per la giustizia, perchè di loro è il regno dei cieli.* Per me ken giʒʒ ugnii *i* Ɛotit *per essere affatto di Dio. T'* kuive kiscim me ken? I tre kunnersctarve t' scpiirtit t' on, *di chi saremo? dei tre nemici dell' anima nostra.* S' due me ken *i* tieterkui vec se i sti, *non voglio essere d' altri che tuo.* Kutiin *e* kui m' kee prûu? *T'* babs, *t'* tsnvet, *t'* ɛotniivet ecc. *La scatola di chi mi hai portato? Quella del padre, di loro, dei signori* ecc.

Osserva 2. Alle volte nel genitivo davanti ai nomi femminili invece di *t* si mette *s.* Questo vale anche per gli aggettivi uniti al nome. Per es. Iascta fejet s' vertet, *fuori della vera fede.* I Biri i Tenɛot per vertst t' scpiirtit Scêit muur misc e giak n' Ɛemer *s'* kuλuescmes Ɛois Mrii, giʒʒmon Virgin, *il figliuol di Dio per virtù dello Spirito Santo, prese carne e Sangue nel seno della purissima sempre Vergine Maria.*

Osserva 3. Si mettono alle volte le particelle *i*, *e*, *t* anche davanti a qualche nome specialmente di parentela, benchè non sia genitivo, nè si adoperi come aggettivo; per es. *I* biri i tii *il figlio di lui, e* bia e sai *la figlia di lei.* Kam pâa *t'* âmen, *t'* motren, *t'* biin e assai, *ho veduto la madre, la sorella, la figlia di lei.* S' kam pâa *t'* aan, *t'* vλaan, *t'* birin e tii ecc. *non ho veduto il padre, il fratello, il figlio di lui* ecc.

Oltre l' uso che queste particelle hanno coi nomi e cogli aggettivi, si noti ancora che la particella *e* è pronome (v.p.37), *i* è articolo (v. p. 8.) e pronome (v. p. 37.), *t'* è articolo (v. p. 8.) ed è usato con molti tempi dei verbi, come apparisce dai paradigmi (v. p. 41 e seguenti.)

NOMI DI PATRIA

Sckodran, i	*Scutarino*	*Plurale*	Sckodran, ant
Podgorician, i	*Di Podgorizza*	»	Podgoriciai, ait
Lesegnan, i	*Alessiense*	»	»
Peggnan, i	*Ipek*	»	»
Krutan, i	*Croiotto*	»	»
Scpûεgnan, i	*dj Spuza*	»	»
Scalgnan, i	*di Sciala*	»	»
Kragnan, i	*di Craja*	»	»

Talvolta i suddetti nomi ricevano elegantemente al singolare l' *i* e si dirà I Sckodran, i Krotan ecc. I seguenti l' ammettono sempre:

I Tiranas, i	*di Tirana*	*Plurale*	Tiranas, Tiranasit
I Mirditas, i	*Mirditese*	»	»
I Ɛadrimas, i	*Sadrimese*	»	»
I Caλmetas, i	*di Calmeti*	»	»
I Tivàras, i	*Antivarese*	»	»
I Masrekas ovv.			
I Masreks i	*di Masreku*	»	»
I Iubanas, i	*di Iubani*	»	»
I Riekas, i	*di Rieka*	»	»
I Dibran, i	*di Dibra*	»	»
I Scencoλas, i	*di S. Nicolò*	»	»
I Scirokas, i	*Scirocchese*	,,	»
I Iakovas, i	*di Giakova*	»	»
I Iagnevas, i	*di ~~Iagnevo~~* Janjevo	»	»
I Tetovas, i	*di Tetova*	»	»
I Anamalas, i	*di Anamal*	»	»

Î Buscatas, i	*Busciatese*	*Plurale*	Buscatas, sit
I Barboλuscas, i	*di Barbolu-sci*	»	»
I Elbasanas, i	*di Elbassano*	»	»
I Kavaias, i	*di Kavaia*	»	»
I Beràtas, i	*Beratese*	»	»
I Ianìnas, i	*di Ianina*	»	»
I Nikscicias, i	*di Niksic*	»	»
I Malaεias, i	*Montenegrino*	»	Malaεes, εest.

Nota. Alcuni di questa seconda categoria prendono anche la terminazione in *lii* per es. Tiverlii, Elbasanlii, Niksciclii. Alcuni prendono altra forma; per es:

Kiciuur, i	*di Kiri*	*Plurale*	Kicior, ort
Barʓagnuur, i	*di Bardagnol*	»	»
Εeabiakciur, i	*di Zabiak*	»	»
Rioλuur, i	*di Riolí*	»	»
Renzak, u	*di Renʓi*	*Plurale*	Renzak, akt
Ulcinak, u	*Dulcignotto*	»	»
Pultii, ini	*Pulatese*	*Plurale*	Pultii, iit

INDICE

	Errata	*Corrige*
pag.	10 cile	cieλe
»	14 huitim	kuitim
»	14 pulae	puλae
»	19 *palpebra*	*ciglio*
»	19 *cane da caccia*	*cane dello schioppo*
»	20 alare	*treppiede*
»	25 fogurat	fuguret
»	35 t'ət – t'ətit	t' ət, t' an – t'ətit
»	36 i ui *vostra*	e ui *vostra*
»	94 t' merkuur	t' marten
»	97 terʑuur	terʑʑuur